	Servizio di Prevenzione e Protezione PROCEDURA ELABORAZIONE DUVRI (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	Revisione 01 aggiornamento
		DICEMBRE 2017

PROCEDURA AZIENDALE PER L' ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)

(26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)


PREMESSA

L'art. 26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. prescrive per il Datore di Lavoro Committente l'obbligo di elaborare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, in breve denominato DUVRI, indicando le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non risulti possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, e i relativi costi della sicurezza, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'Impresa appaltatrice, o a lavoratori autonomi, all'interno della propria Azienda -

Per la predisposizione della presente procedura si è fatto riferimento alla guida per "L'elaborazione del DUVRI - Valutazione dei rischi da interferenze" INAIL - Settore Ricerca ,Dipartimento Processi Organizzativi, Servizio Prevenzione e Protezione; Edizione settembre 2013

DEFINIZIONI

- **Contratto d'appalto:** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza
- **Concessione di servizi:** contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'art. 30 del d.lgs. 163/06 (comma 12 art.3 d.lgs.163/06).
- **Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 e segg. Codice Civile); definito anche contratto di lavoro autonomo.
- **Contratto di somministrazione:** contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose (art. 1559 Codice Civile).
- **Contratto misto:** contratto avente per oggetto lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture (comma 1 art.14 d.lgs. 163/06).
- **Datore di Lavoro Committente (DLC):** è il soggetto che, avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" a un operatore economico (Impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria Azienda; è il titolare degli obblighi di cui all'art. 26.
- **Interferenza:** circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.
- **Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI):** è il documento scritto con il quale sono valutati i rischi e nel quale sono indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze fra le attività affidate ad appaltatori e lavoratori autonomi, e loro eventuali subcontraenti, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente.

	Servizio di Prevenzione e Protezione PROCEDURA ELABORAZIONE DUVRI (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	Revisione 01 aggiornamento
		DICEMBRE 2017

Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti degli operatori economici affidatari circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui gli stessi dovranno operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

Il documento è allegato al contratto.

La procedura ha lo scopo di fornire al Committenti di lavori, servizi o forniture, affidate ad appaltatori o lavoratori autonomi, un supporto operativo per :

- la verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e dei lavoratori autonomi o loro contraenti;
- la compilazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza, di seguito denominato DUVRI;
- la cooperazione per le misure di prevenzione e protezione dai rischi e il coordinamento della reciproca informazione;
- l'implementazione e il miglioramento continuo dei documenti e degli strumenti per la valutazione e la gestione dei rischi derivanti da interferenze.

- **I Rischi interferenti:** sono tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI.

I rischi interferenti, per i quali occorre redigere il DUVRI sono:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente,
- rischi ulteriori, rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore, ove è previsto che debba operare l'appaltatore;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente;
- rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del committente, degli appaltatori o dei lavoratori autonomi affidatari di attività interferenti.

- **Costi relativi alla sicurezza della salute e sicurezza del lavoro derivanti da rischi interferenti:** sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono esclusi da questi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie del Committente e dell'appaltatore o lavoratore autonomo affidatari.

OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE (DLC)

IL DLC ai sensi della Legge 9 agosto 2013, n. 98 all'art. 26 ha l'obbligo in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'Impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria Azienda, di :

- a. **verificare**, articolo 6, comma 8, lettera g) **l'idoneità tecnico-professionale** delle Imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

La verifica è eseguita attraverso l'**acquisizione** :

1. **del certificato d'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;**
 2. **dell'autocertificazione dei requisiti d'idoneità tecnico professionale**, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445; dell'Impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi
- b. **informare** le imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi (di seguito denominati operatori economici) **sui rischi specifici esistenti nell'ambiente** in cui sono destinati a operare desunti dal DVR e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività (**All 1 DUVRI rev. 00 preliminare**).

	Servizio di Prevenzione e Protezione PROCEDURA ELABORAZIONE DUVRI (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	Revisione 01 aggiornamento
		DICEMBRE 2017

- c. **promuovere la cooperazione** tra gli operatori economici, ivi compresi i subappaltatori per elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.
Tale documento deve essere allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto **(All. 1 DUVRI rev.01 definitivo)**
- d. **coordinare gli interventi di prevenzione e protezione** dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse Imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
- I. **individuazione di due soggetti responsabili del coordinamento, riguardo allo specifico appalto**, nominati rispettivamente dall'Azienda e dall'Appaltatore, che svolgano azioni di comunicazione, interfaccia, monitoraggio e quant'altro necessario affinché si attuino gli obblighi previsti dall'art. 26;
 - II. **organizzazione di riunioni periodiche (soprattutto per contratti con tempi di attuazione superiori 6 mesi)** tra il Delegato del DLC, referente per l'appalto dell'Azienda e i rappresentanti tecnici delle Imprese appaltatrici del lavoro, servizio e fornitura; le modalità per lo svolgimento dei predetti incontri, ove opportuni, saranno definite sede contrattuale;
 - III. **distribuzione puntuale e certa delle informazioni** significative contenute nel DUVRI verso i lavoratori interessati dall'attuazione del contratto; il documento in questione deve **essere pubblicato sul sito aziendale**);
 - IV. erogazione di una corretta e completa **formazione e informazione ai soggetti a qualunque titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto e potenzialmente esposti ai rischi interferenziali.**

- **Sono definite azioni di cooperazione** le azioni finalizzate alla predisposizione e applicazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione, sia da parte del DLC sia da parte del/i Datore/i di Lavoro esecutore
- **Sono invece definite azioni di coordinamento** le azioni finalizzate a evitare disaccordi, sovrapposizioni e intralci nell'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto.

Omissis.. "Sentenza della Cassazione Penale Sez. IV del 20.09.2002 specifica le differenze fra le azioni di cooperazione e di coordinamento".


ELABORAZIONE DEL DUVRI

L'elaborazione del DUVRI è **obbligatoria** per il DLC quando ricorre :

- l'affidamento di attività a operatori economici attraverso il contratto d'appalto di cui all'art. **1655**c.c. ovvero il contratto d'opera di cui all'art. **2222**c.c. ovvero il contratto di somministrazione di cui all'art.**1559**c.c. (con esclusione, quindi, di ogni altra ipotesi contrattuale non riconducibile a tali fattispecie).
- L'insorgenza d'interferenze tra le attività svolte in un medesimo luogo di lavoro.

Sono considerate *interferenti* i seguenti rischi:

- a. immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- b. derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Appaltatori diversi;
- c. esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli *specifici* dell'attività propria dell'Appaltatore;
- d. derivanti da modalità di esecuzione particolari, richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli *specifici* dell'attività appaltata).
- e. rischi in entrata: immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- f. rischi in uscita: rischi *specifici* presenti nella normale attività del Committente, non presenti normalmente nell'attività dell'Appaltatore:

	Servizio di Prevenzione e Protezione PROCEDURA ELABORAZIONE DUVRI (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	Revisione 01 aggiornamento
		DICEMBRE 2017

- g. rischi da contiguità fisica e di spazio: derivati da sovrapposizioni di più attività svolte da diversi Appaltatori;
- h. rischi da commissione: derivanti da modalità di esecuzione particolari, richieste esplicitamente dal Committente (a differenza dell'ordinaria operatività dell'Appaltatore).

La tabella seguente sintetizza i rischi da interferenze lavorative e le fasi di valutazione per la stesura del DUVRI

Tipologia di rischio	Definizione	Fase di valutazione
specifici	rischi preesistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto (desunti dal DVR aziendale)	DUVRI preliminare (o ricognitivo)
indotti presunti	rischi ipotizzati al DLC in relazione all'attività che svolgerà l'Appaltatore nel proprio ambiente di lavoro	DUVRI preliminare (o ricognitivo)
standard	somma dei rischi specifici e dei rischi indotti presunti	DUVRI preliminare (o ricognitivo)
indotti effettivi	rischi effettivi che l'Appaltatore introdurrà, nello svolgimento delle attività appaltate, nell'ambiente di lavoro del DLC	DUVRI definitivo
reali	somma dei rischi specifici e dei rischi presunti e indotti effettivi	DUVRI definitivo

SONO DA ESCLUDERE DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL DUVRI:


- **le attività che, pur rientrando nel ciclo produttivo aziendale, si svolgono in locali sottratti alla giuridica disponibilità del committente;**
- **la mera fornitura senza installazione** (cioè senza procedure che generano interferenze),
- **i servizi forniti non all'interno dei luoghi di lavoro del committente,**
- **i servizi di natura intellettuale;**
- **nei contratti rientranti nel campo di applicazione del Titolo IV del D.lgs 81/08, l'analisi dei rischi da interferenze e la stima dei costi sono contenuti nel PSC, e quindi non è necessaria la redazione del DUVRI;**
- **nel caso di affidamento di lavori o servizi la cui durata non sia superiore a due giorni,** con riferimento ad un arco temporale non necessariamente continuativo, ma anche complessivo e derivante dal cumulo delle singole prestazioni, anche episodiche, effettuate comunque in un lasso temporale di riferito ad un anno solare, resta comunque obbligatoria l'osservanza delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'**art. 26, D.Lgs. 81/2008.**

OBBLIGO DI ELABORAZIONE DEL DVR PER TUTTI I DATORI DI LAVORO

Per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze, resta immutato l'obbligo per ciascun operatore economico, committente o appaltatore, di valutare i rischi specifici inerenti la propria attività, di elaborare il relativo Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo tali rischi.

AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il DUVRI può essere aggiornato dal committente anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative.

	Servizio di Prevenzione e Protezione PROCEDURA ELABORAZIONE DUVRI (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	Revisione 01 aggiornamento
		DICEMBRE 2017

DELEGA DELL'OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO

In caso di attività a basso rischio infortunistico il Datore di Lavoro Committente e l'Operatore economico potranno individuare un incaricato; che sovrintende anche ad attività di rilevante importanza, in termini di durata temporale e di lavoratori impegnati, anche superiore ai cinque uomini-giorno.

Requisiti e compiti dell'“incaricato”

L'incaricato, deve essere in possesso di formazione, esperienza, competenza professionali e di conoscenza diretta, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, equivalente alle competenze di un preposto. La formazione dell'incaricato deve essere quella prevista dall'Accordo Stato Regioni e quindi, attualmente, quella obbligatoria per i lavoratori (quattro più quattro ore per rischio basso), quella particolare aggiuntiva per il preposto (di otto ore) e l'aggiornamento quinquennale di sei ore

Il contratto relativo all'affidamento del lavoro/servizio/fornitura, nel quale sarà data chiara evidenza all'individuazione dell'incaricato, dovrà attribuire al medesimo poteri di coordinamento per la sicurezza ampi e ben definiti.

Tali poteri, che pongono in essere altrettanti doveri, consistono essenzialmente in:

- a) verificare, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione da parte delle Imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni normative e aziendali di sicurezza del lavoro, dei verbali di coordinamento e la corretta applicazione delle relative procedure;*
- b) organizzare tra i Datori di Lavoro presenti, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione e il coordinamento delle attività e la reciproca informazione;*
- c) segnalare al DLC o al Dirigente, ove allo scopo delegato, previa contestazione scritta alle Imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni di legge, e aziendali, di sicurezza del lavoro, di eventuali verbali di coordinamento e delle relative procedure adottate;*
- d) proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle Imprese o dei lavoratori autonomi dai luoghi di lavoro, o la risoluzione del contratto;*
- e) sospendere, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle Imprese interessate.*

LA STRUTTURAZIONE DEL DUVRI

il DUVRI deve essere:


- integrato con il Documento di Valutazione dei Rischi aziendali (DVR);
- indipendente dal Documento di Valutazione dei Rischi aziendali (DVR);
- finalizzato a gestire i *rischi interferenziali*;
- *unico* per tutti gli appalti che comportano rischi tra loro interferenti.

All'atto della predisposizione della richiesta di offerta o, alla pubblicazione del bando o alla lettera di invito, il DLC trasmette a tutti gli Appaltatori informazioni inerenti:

- l'organizzazione interna dell'Azienda;
- i rischi *specifici* presenti nelle aree di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell'appalto;
- le fasi lavorative che dovranno essere eseguite;
- le modalità di gestione dell'emergenza;
- le modalità di accesso alle aree di lavoro;
- le modalità d'uso di sostanze o materiali pericolosi;

Quindi, ciascun Appaltatore trasmette al DLC informazioni inerenti:

- la propria organizzazione;
- i rischi *indotti* all'interno dell'Azienda dalle lavorazioni oggetto dell'appalto;
- le eventuali proposte di ulteriori misure di prevenzione e protezione da adottare;

	Servizio di Prevenzione e Protezione PROCEDURA ELABORAZIONE DUVRI (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	Revisione 01 aggiornamento
		DICEMBRE 2017

I contenuti minimi del DUVRI debbono riguardare i seguenti punti:

- prioritaria identificazione dei criteri utilizzati per valutare i rischi (metodologia adoperata);
- descrizione dell'Azienda Committente, delle aree di lavoro, delle attività svolte presso le aree e i reparti interessati dalle attività oggetto dell'appalto;
- descrizione delle attività svolte dagli Appaltatori;
- identificazione dei locali a disposizione dell'Appaltatore (viabilità, servizi igienici, refettori, ecc.);
- valutazione dei rischi *interferenziali* nelle aree di lavoro (previa individuazione dei rischi e delle sovrapposizioni spazio-temporali);
- cronoprogramma delle attività che evidenzia:
 - le attività oggetto dell'appalto;
 - le aree di lavoro nelle quali saranno svolte le attività;
 - le attività lavorative omogenee per rischio;
 - gli esecutori delle attività.
- organizzazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare;
- computo estimativo dei costi della sicurezza;
- coordinamento delle fasi lavorative.

METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

- A. Individuazione dei rischi da interferenza *specifici* e *indotti* :** Per le fasi di lavoro esaminate il Committente, oltre ai rischi *specifici* presenti nell'ambiente di lavoro individua la presenza di rischi *indotti* dall'operatore economico negli ambienti di lavoro: tale individuazione è *presunta* in sede di DUVRI *preliminare* (rev. 0), mentre si avvale delle informazioni trasmesse dall'aggiudicatario dell'appalto in sede di DUVRI *definitivo* (rev. n).
- B. Individuazione delle sovrapposizioni spazio-temporali:** Il Committente individua le sovrapposizioni di più attività nello stesso ambiente di lavoro secondo l'ambito temporale *mensile, settimanale o giornaliero* (All. 3 cronoprogramma).
- C. Valutazione dei rischi da interferenza ed elaborazione del DUVRI integrato (DUVRI rev. n. 1:** (All. 1- DUVRI definitivo , Elenco misure di sicurezza concordate; All. 03- Verbale coordinamento e cooperazione – All. 04 Coordinamento rischi da interferenza – All. 05)

A seguito di quanto emerso dalle risultanze delle due fasi precedenti si può dedurre che:

- a) **l'appalto non è a contatto rischioso (rischio interferenziale nullo):** esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale, si dichiara che le interferenze tra le attività dell'Azienda e quelle degli operatori economici sono da considerarsi a **contatto non rischioso** (definizione dell'AVCPLSF n. 3 del 5 Marzo 2008)
Si rimanda al *verbale di riunione di coordinamento* l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dall'operatore economico aggiudicatario.
- b) **l'appalto è a contatto rischioso:** esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale, è stato rilevato che le interferenze tra le attività dell'Azienda e quelle degli operatori economici sono da considerarsi a **contatto rischioso** per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione e protezione da adottare e i relativi costi di sicurezza, che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Nell'ipotesi di appalto a **contatto rischioso**, per ciascun ambiente di lavoro e in relazione ad ogni tipologia di rischio individuata, si procede alla valutazione dei rischi da interferenza secondo la formula:

$$R_I = P_I \times D_I$$

dove:

R_I = Rischio da interferenza;

	Servizio di Prevenzione e Protezione PROCEDURA ELABORAZIONE DUVRI (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	Revisione 01 aggiornamento
		DICEMBRE 2017

PI = Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza;

DI = Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza.

PI - Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
DI - Danno/Gravità					

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Probabilità

- concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;
- possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili;
- necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici DPI, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori);
- tipologia e durata delle attività;
- confronto con dati bibliografici o situazioni analoghe

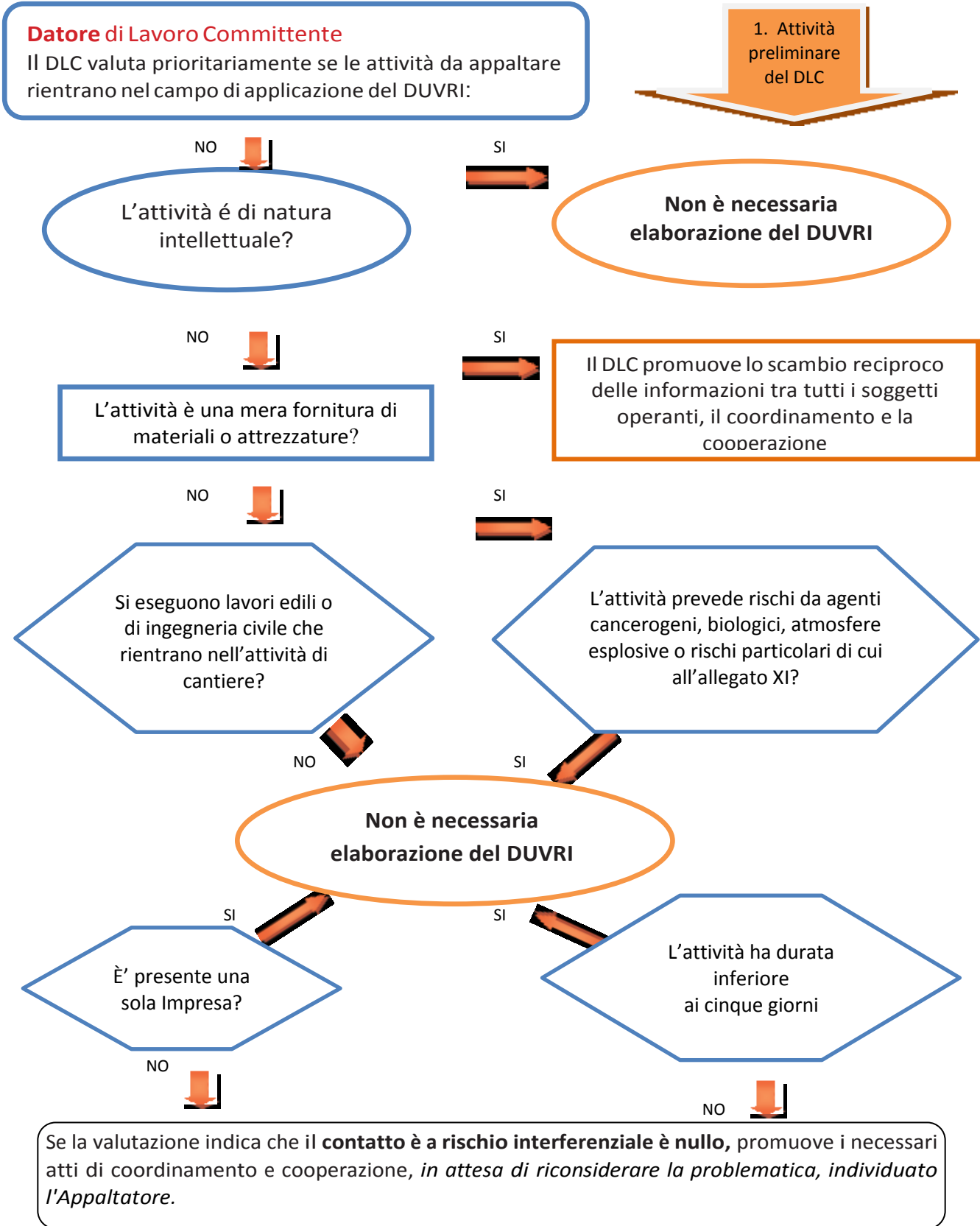
Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco Probabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Gravità:

- tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali);
- caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno);
- caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio);
- confronto con dati bibliografici e situazioni analoghe.

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Molto Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

DIAGRAMMA DI FLUSSO DEL DUVRI (tratto da L'ELABORAZIONE DEL DUVRI Valutazione dei rischi da interferenze INAIL ; 2013)



E' NECESSARIA L'ELABORAZIONE DEL DUVRI

2.
Elaborazione
DUVRI
PRELIMINARE

IL DLC

fornisce dettagliate informazioni sui **rischi specifici** esistenti nell'ambiente in cui l'operatore dovrà intervenire e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività; esegue la valutazione dei rischi da interferenze, stimando, oltre ai **rischi specifici**, anche i presumibili **rischi indotti** a terzi dall'Appaltatore; richiede all'operatore economico di segnalare ulteriori rischi introdotti (in aggiunta a quelli valutati come **standard**); esamina la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale; definisce le azioni a proprio carico e di ogni operatore economico, compresi i subappaltatori, individuando le misure idonee ad eliminare, o ridurre, i rischi relativi alle interferenze;

3.
Stima dei
costi da
interferenze

La stima dei costi da interferenze, fatta dal DLC, fa riferimento ai solamente i **rischi standard**.
Le voci da considerare come costo di sicurezza sono detti costi **speciali** e non sono soggetti a ribasso.
Non sono computati i costi **ordinari** connessi con l'attività degli operatori economici.




Operatore Economico


1. riceve un documento, dal DLC, recante le informazioni inerenti l'appalto e le specifiche degli ambienti di lavoro nel quale andrà ad operare;
2. fornisce al DLC i documenti per la verifica dell'idoneità tecnico-professionale;
3. effettua, se ritenuto necessario, un sopralluogo preventivo, congiuntamente al DLC, negli ambienti di lavoro in cui dovrà operare;
4. sottoscrive il verbale di sopralluogo, valutazione e cooperazione.

4.
Elaborazione
DUVRI rev.
01

Il DLC, prima della stipula del contratto, effettua la valutazione dei rischi da interferenza definitiva elaborando il DUVRI preliminare rev. 1:

1. approfondisce l'analisi dei rischi da interferenze con le informazioni fornite dall'operatore economico individuato, valutando gli ulteriori rischi indotti a terzi;
2. definisce le azioni a proprio carico e di ogni operatore economico integrando, eventualmente, le misure pianificate nel DUVRI rev. 0 tenendo conto anche di ogni subappalto,
3. valuta la congruità dei costi ordinari indicati dall'Appaltatore in sede di offerta;
4. ove necessario modifica la stima degli oneri della sicurezza da interferenze

	Servizio di Prevenzione e Protezione PROCEDURA ELABORAZIONE DUVRI (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	Revisione 01 aggiornamento
		DICEMBRE 2017

	Servizio di Prevenzione e Protezione PROCEDURA ELABORAZIONE DUVRI (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	Revisione 01 aggiornamento
		DICEMBRE 2017

5.
Coordinamento
e
Cooperazione

Il DLC attiva un dialogo sulle misure da adottare; al riguardo:

1. prima della stipula del contratto, mette a disposizione di tutti i soggetti interferenti tra loro o comunque presenti negli stessi ambienti di lavoro, il DUVRI rev. 1;
2. ove lo ritenga necessario, indice una riunione di coordinamento con tutti gli operatori coinvolti nelle fasi di lavoro in esame;
3. modifica il documento sulla base del confronto tra i vari soggetti in sede di coordinamento.



L'appaltatore e gli eventuali subappaltatori coinvolti s'impegnano a collaborare con il DLC per la stesura coordinata del DUVRI rev. 1; a tal fine:

1. presentano eventuali proposte di modifica o integrazione al DUVRI rev. 0 per migliorare, ove possibile, la sicurezza sulla base della propria "tecnologia" ed esperienza;
2. accettano il DUVRI rev. 1;
3. ove un'Impresa si rientri per tipologia di lavori nel Titolo IV (Cantieri) redige il POS;
4. cooperano tra loro e con il DLC ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro

6.
Aggiornament
o periodico
DUVRI


Il DLC, in occasione di nuove o modificate attività, o cessazione di Imprese ecc., effettua un aggiornamento della valutazione delle interferenze, con tutti gli operatori economici interessati, ove necessario:

1. promuove integrazioni o aggiornamenti al DUVRI approvato;
2. convoca una riunione di coordinamento con tutti gli operatori coinvolti nelle fasi di lavoro **critiche** o, comunque, quando richiesto dalle condizioni del caso;
3. integra o aggiorna il DUVRI individuando le misure migliorative;
4. adegua i contratti interessati, rideterminando i costi della sicurezza;
5. stipula un nuovo contratto, revisiona o modifica il contratto in esecuzione



Tutti gli operatori economici coinvolti, ove necessario:

1. propongono al DLC integrazioni o aggiornamenti al DUVRI approvato;
2. richiedono una riunione di coordinamento con tutti i soggetti coinvolti in fasi di lavoro **critiche** o, comunque, quando richiesto dalle condizioni del caso;
3. collaborano con il DLC nell'individuazioni delle misure migliorative;
4. sottoscrivono un nuovo contratto o la modifica del contratto in esecuzione

	Servizio di Prevenzione e Protezione PROCEDURA ELABORAZIONE DUVRI (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	Revisione 01 aggiornamento
		DICEMBRE 2017

I COSTI DELLA SICUREZZA NEL DUVRI

In base al comma 5 all'art. 26, nel contratto debbono essere specificamente indicati, a pena di nullità, i costi **delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.**

I costi relativi alla sicurezza nell'ambito dei contratti pubblici, sono distinti fra:

- **costi della sicurezza speciali** (o diretti): sono i costi aggiuntivi a quelli *ordinari* per apprestamenti, DPI interferenziali, opere, procedure, disposizioni, prestazioni specificatamente previste nel DUVRI e richieste in aggiunta al fine di eliminare le interferenze o particolari situazioni di rischio; essi discendono dall'apposita stima effettuata nel DUVRI (o nel PSC);
- **costi della sicurezza ordinari** (o indiretti): sono quelli in generale necessari, in relazione alle attività da appaltare, per l'attuazione di tutta la normativa vigente in materia di sicurezza e di salute che, anche se non estrinsecati, devono essere già contenuti nell'offerta dell'operatore economico; si tratta quindi di costi afferenti l'attività svolta da ciascun'Impresa (rischi propri dell'appaltatore),

Le modalità per effettuare la stima dei costi della sicurezza sono riportate al punto 4 dell'Allegato XV del D.Lgs. n.81/2008 e s.m. e i. di cui si riporta il punto 4.1.1.. "4.1.1. "Ove é prevista la redazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) ai sensi del Titolo IV, Capo I, del presente decreto, nei costi della sicurezza vanno stimati, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, i costi:

- a) degli apprestamenti previsti nel PSC;
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi; d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- d) delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- e) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- f) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

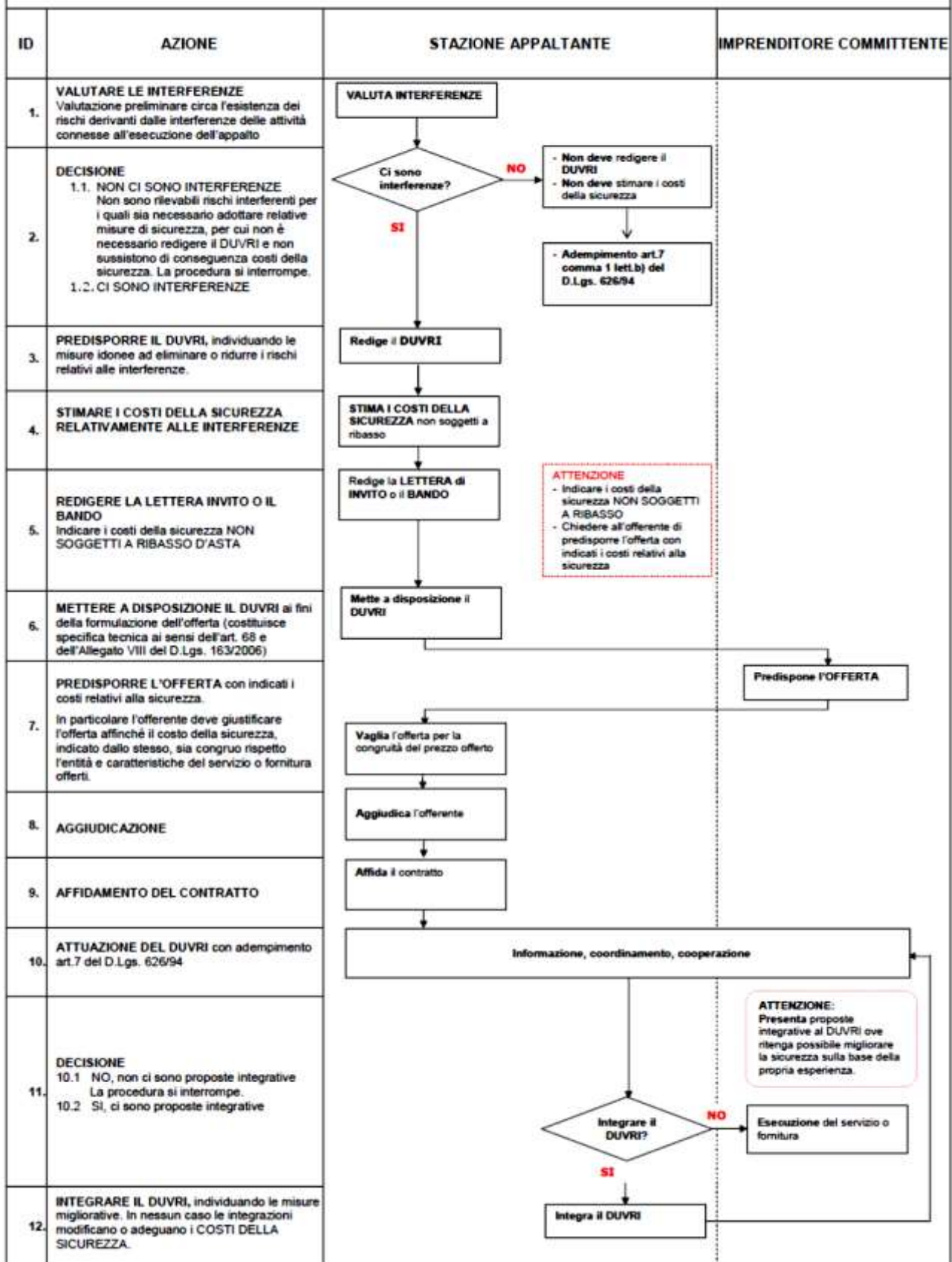
Per ognuna delle categorie sopra elencate saranno individuate le voci e per ciascuna precisate la quantità (Q) e il costo unitario (Cu), il prodotto delle due fornirà il costo parziale (Cp) eventualmente moltiplicato per un fattore di abbattimento (Fr) che tiene conto del fatto che i materiali hanno una durata superiore a quella del lavoro oggetto dell'appalto: $Cf = Q \times Cu \times Fr$; sommando i singoli costi otterremo il Costo Totale della Sicurezza necessario per l'eliminazione delle interferenze.

Per la stima dei costi della sicurezza si fa riferimento alle indicazioni derivanti dalle "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi; prime indicazioni operative", Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Roma, 20 marzo 2008.

Per la definizione dei prezzi al "Prezziario delle opere pubbliche" Regione Lombardia, 2011.

Di seguito viene rappresentata la procedura per la stima dei costi e lo schema di calcolo

Procedura "Redazione del DUVRI e stima dei costi della sicurezza per contratti pubblici di servizi e forniture"




CALCOLO COSTI SICUREZZA

IMPRESA	
Ragione Sociale	
Indirizzo	
Durata prevista dei lavori	
Importo dei lavori	
Persona di riferimento	

DESCRIZIONE LAVORI

categoria di intervento	Descrizione	QUANTITA'	UNITA' MISURA	COSTO UNITARIO	COSTO PARZIALE	COEFF. ABBATT.	COSTO FINALE
a) APPRESTAMENTI							
b) MISURE PREVENTIVE, PROTETTIVE E DPI							
c) IMPIANTI ULTERIORI							
d) DPC							
e) INTERVENTI PER SFASAMENTO LAVORAZIONI INTERFERENTI							
f) COORDINAMENTO PER UTILIZZI COMUNI							

TOTALE COSTI della SICUREZZA €

	Servizio di Prevenzione e Protezione PROCEDURA ELABORAZIONE DUVRI (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	Revisione 01 aggiornamento
		DICEMBRE 2017

REQUISITI TECNICO , ORGANIZZATIVI E PROFESSIONALI RICHIESTI ALL'APPALTATORE E VERIFICHE DEL COMMITTENTE

Il committente indica agli operatori economici l'oggetto del contratto d'appalto o d'opera o di somministrazione.

Il committente **richiede per la verifica seguenti documenti:**

- **Autocertificazione dell'idoneità tecnico professionale** (Art 26, c. 1, lett a), punti 1) e 2), D.Lgs 81/08), agli operatori economici che intende invitare a formulare offerta, per affidamento di lavori in contratto d'appalto o d'opera o di somministrazione.
- **Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A;**
- **DURC "documento unico di regolarità contributiva"** è l'attestazione della regolarità contributiva INPS, INAIL, Cassa edile.

COORDINAMENTO INTEGRAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERIODICO DEL DUVRI

1. AZIONI DEL COMMITTENTE

Il committente:

- in occasione di nuove o modificate attività o cessazione attività di imprese/lav. autonomi a contratto
- effettua un aggiornamento della valutazione delle interferenze, ripercorrendo il ciclo delle azioni del presente diagramma.

A tal fine, in coordinamento con tutti gli operatori economici interessati, ove necessario:

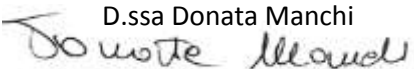
- promuove eventuali integrazioni o aggiornamenti al DUVRI approvato
- indice una riunione di coordinamento **con tutti gli operatori coinvolti nelle fasi di lavoro in esame**
- integra o aggiorna il DUVRI individuando le misure migliorative.
- adegua i contratti interessati, **rideterminando i costi della sicurezza**
- promuove la sottoscrizione del DUVRI aggiornato
- stipula nuovo contratto o revisione e modifica del contratto d'appalto/d'opera o servizio o fornitura in esecuzione.

2. AZIONI DEGLI OPERATORI ECONOMICI

- Fornire tutte le informazioni per la corretta redazione del DUVRI
- Far pervenire le proprie osservazioni, critiche, non conformità per aggiornare il DUVRI,
- Partecipare attivamente alle riunioni di coordinamento.
- Informare delle eventuali modifiche intercorse durante l'esecuzione dei lavori


La presente procedura è pubblicata sul sito <http://www.insiemeperilsociale.it>

E' parte integrante della documentazione disponibile già in fase preliminare l'affidamento dell'opera o servizio , ai sensi del art. 26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

ELABORATO DA Responsabile Servizio Prevenzione Protezione (RSPP)	D.ssa Donata Manchi 
---	---

APPROVATO DA Rappresentante Legale e Direttore Generale	D.ssa Laura Puddu 
--	---

DATA DI ESECUZIONE 14/12/2017

	Servizio di Prevenzione e Protezione PROCEDURA ELABORAZIONE DUVRI (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	Revisione 01 aggiornamento
		DICEMBRE 2017

All. 1

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE
(DUVRI PRELIMINATE rev.00)
(D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. art. 26)**


prot. n. _____ del _____

Cusano Milanino, ____/____/____

APPALTO:

COMMITTENTE	DATORE DI LAVORO DITTA APPALTATRICE
--------------------	--

Allegato al Contratto Rep. N. _____ del _____
--

	Servizio di Prevenzione e Protezione PROCEDURA ELABORAZIONE DUVRI (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	Revisione 01 aggiornamento
		DICEMBRE 2017

1. DATI GENERALI DEL COMMITTENTE

COMMITTENTE	AZIENDA CONSORTILE INSIEME PER IL SOCIALE
INDIRIZZO	Via Azalee, 14 Cusano Milanino
TELEFONO E FAX	02.66429750-Fax 02.61359721
CODICE FISCALE E P.IVA	08030790961
CODICE ATECO	88.1
POSIZIONE INPS	4979901816
POSIZIONE INAIL	Codice ditta: 19313065/66 PAT: 21872796
RESPONSABILE DEL CONTRATTO D'APPALTO	D.ssa Laura Puddu
INCARICATO PER LE ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE DELEGATO DdL	

1.1. SOGGETTI CON COMPITI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO


DATORE DI LAVORO DIRETTORE GENERALE E LEGALE RAPPRESENTANTE	D.ssa Laura Puddu
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	D.ssa Donata Manchi
MEDICO COMPETENTE	D.ssa Daniela Saporiti
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	D.ssa Lucia Cento

1.2. DIRIGENTI E PREPOSTI

RESPONSABILE DEI SERVIZI TUTELARI	Valeria Curreli
RESPONSABILE SERVIZIO FRAGILITA'	Cristina Brambilla
REFERENTE SEGRETERIA DIREZIONE IPIS	Stefania Marangoni
COORDINATORE CDD A2 CUSANO MILANINO	Marco Caspani
COORDINATORE ASILO NIDO "RAGGIO DI SOLE" E "LA TROTTOLA"	Cento Lucia
COORDINATORE EMERGENZE AZIENDALE	Stefania Abbiati
COORDINATORE ASILO NIDO "IL GIROTONDO"	Silvia Benzoni

1.3. ADDETTI EMERGENZE

COORDINATORE EMERGENZE AZIENDALE	Stefania Abbiati
SOSTITUTO:	Marangoni Stefania
In ogni sede ASC IPIS è identificata squadra di emergenza e primo soccorso, con addetti nominati e opportunamente formati è inoltre designato il responsabile locale della gestione emergenza (vedi Piano Gestione Emergenze)	

	Servizio di Prevenzione e Protezione PROCEDURA ELABORAZIONE DUVRI (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	Revisione 01 aggiornamento
		DICEMBRE 2017

2. DATI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Denominazione	
Indirizzo	
Telefono e fax	
P. IVA	
Posizione INPS	
Codice fiscale	
Numero iscrizione C.C.I.A.A.	
Posizione INAIL	

2.1. SOGGETTI CON COMPITI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Datore di lavoro	
Responsabile servizio di prevenzione e protezione	
Medico Competente	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

2.2.1. DIRIGENTI E PREPOSTI

2.3. LAVORATORI INCARICATI DI ATTUARE LE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO EVACUAZIONE, GESTIONE DELL'EMERGENZA E SALVATAGGIO E DI PRONTO SOCCORSO.

3. DATI GENERALI DELL'APPALTO

3.1. OGGETTO DELL'INCARICO

3.2. DURATA DELL'INCARICO

Dal _____ al _____

3.3. MANSIONI E NUMERO DI LAVORATORI COINVOLTI E NELL'INTERVENTO

Saranno coinvolti i seguenti lavoratori

N°	MANSIONE

3.4 LUOGHI PREVISTI PER LO SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

3.5. PROGRAMMA DEI LAVORI

Per la valutazione delle sovrapposizioni temporali si predispose il **Cronoprogramma dei lavori, come da modello allegato**

CRONOPROGRAMMA SETTIMANALE DEI LAVORI		SEDE AZIENDALE						
Aziende coinvolte	Programma e Descrizione lavori	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
		dalle ore - alle ore	dalle ore - alle ore	dalle ore - alle ore	dalle ore - alle ore	dalle ore - alle ore	dalle ore - alle ore	dalle ore - alle ore

4. INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI (standardizzati)
SEDE AZIENDALE VIA AZALEE, 14 CUSANO MILANINO

1	2	3	4	5	6
Famiglia di pericoli	Pericoli	Pericoli presenti	Pericoli non presenti	Riferimenti legislativi	Esempi di incidenti e di criticità
Luoghi di lavoro: - al chiuso (anche in riferimento ai locali sotterranei art. 65) - all'aperto N.B.: Tenere conto dei lavoratori disabili art.63 comma2-3	Stabilità e solidità delle strutture	<input type="checkbox"/>	X	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV)	<ul style="list-style-type: none"> • Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali • Crollo di strutture causate da urti da parte di mezzi aziendali
	Altezza, cubatura, superficie	<input type="checkbox"/>	X	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) e normativa locale vigente	<ul style="list-style-type: none"> • Mancata salubrità o ergonomia legate a insufficienti dimensioni degli ambienti
	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico	<input type="checkbox"/>	X	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	<ul style="list-style-type: none"> • Cadute dall'alto • Cadute in piano • Cadute in profondità • Urti
	Vie di circolazione interne ed esterne utilizzate per : - raggiungere il posto di lavoro - fare manutenzione agli impianti	<input type="checkbox"/>	X	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	<ul style="list-style-type: none"> • Cadute dall'alto • Cadute in piano • Cadute in profondità • Contatto con mezzi in movimento • Caduta di materiali
	Vie e uscite di emergenza	<input type="checkbox"/>	X	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15 	<ul style="list-style-type: none"> • Vie di esodo non facilmente fruibili
	Scale	<input type="checkbox"/>	X	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15 	<ul style="list-style-type: none"> • Urti, schiacciamento • Uscite non facilmente fruibili

1	2	3	4	5	6
Famiglia di pericoli	Pericoli	Pericoli presenti	Pericoli non presenti	Riferimenti legislativi	Esempi di incidenti e di criticità
Segue Luoghi di lavoro: - al chiuso (anche in riferimento ai locali sotterranei art. 65) - all'aperto N.B.: Tenere conto dei lavoratori disabili art.63 comma2-3	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni	x	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento; • Esposizione ad agenti atmosferici
	Microclima	<input type="checkbox"/>	x	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli • Assenza di impianto di riscaldamento • Carenza di areazione naturale e/o forzata
	Illuminazione naturale e artificiale	<input type="checkbox"/>	x	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15 	<ul style="list-style-type: none"> • Carenza di illuminazione naturale • Abbagliamento • Affaticamento visivo • Urti • Cadute • Difficoltà nell'esodo
	Locali di riposo e refezione	<input type="checkbox"/>	x	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - Normativa locale vigente 	<ul style="list-style-type: none"> • Scarse condizioni di igiene • Inadeguata conservazione di cibi e bevande
	Spogliatoi e armadi per il vestiario	<input type="checkbox"/>	x	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - Normativa locale vigente 	<ul style="list-style-type: none"> • Scarse condizioni di igiene • Numero e capacità inadeguati • Possibile contaminazione degli indumenti privati con quelli di lavoro
	Servizi igienico assistenziali	<input type="checkbox"/>	x	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - Normativa locale vigente 	<ul style="list-style-type: none"> • Scarse condizioni di igiene; • Numero e dimensioni inadeguati

	Servizio di Prevenzione e Protezione PROCEDURA ELABORAZIONE DUVRI (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	Revisione 01 aggiornamento
		DICEMBRE 2017


1	2	3	4	5	6
Famiglia di pericoli	Pericoli	Pericoli presenti	Pericoli non presenti	Riferimenti legislativi	Esempi di incidenti e di criticità
Impianti di servizio	Impianti elettrici	X	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. - (Tit III capo III) - DM 37/08 - D.Lgs 626/96 - (Dir. BT) - DPR 462/01 - DM 13/07/2011 - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica (folgorazione, incendio, innesco di esplosioni)
	Impianti idrici e sanitari	X	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I) - DM 37/08 - D.Lgs 93/00 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione ad agenti biologici • Scoppio di apparecchiature in pressione
	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione	X	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 37/08 - D.Lgs 17/10 - D.M. 01/12/1975 - DPR 412/93 - DM 17/03/03 - D.lgs 311/06 - D.Lgs. 93/00 - DM 329/04 - DPR 661/96 - DM 12/04/1996 - DM 28/04/2005 - DM 10/03/98 - RD 9/01/ 1927 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica • Scoppio di apparecchiature in pressione • Incendio • Esplosione • Emissione di inquinanti • Esposizione ad agenti biologici • Incidenti di natura meccanica (tagli schiacciamento, ecc.)

	Servizio di Prevenzione e Protezione PROCEDURA ELABORAZIONE DUVRI (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	Revisione 01 aggiornamento
		DICEMBRE 2017

1	2	3	4	5	6
Famiglia di pericoli	Pericoli	Pericoli presenti	Pericoli non presenti	Riferimenti legislativi	Esempi di incidenti e di criticità
Impianti di servizio	Impianti di distribuzione e utilizzazione di gas	x	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 37/08 - Legge n. 1083 del 1971 - D.Lgs. 93/00 - DM 329/04 - Regole tecniche di prevenzione incendi 	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio • Esplosione • Scoppio di apparecchiature in pressione • Emissione di inquinanti
	Impianti di sollevamento	<input type="checkbox"/>	x	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 37/08 - DPR 162/99 - D.Lgs 17/10 - DM 15/09/2005 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura meccanica (schiacciamento, caduta, ecc.) • Incidenti di natura elettrica
Attrezzature di lavoro - Apparecchi e dispositivi elettrici o ad azionamento non manuale trasportabili, portatili	Apparecchiature informatiche e da ufficio (Apparecchiature audio o video) Apparecchi e dispositivi vari di misura, controllo, comunicazione	x	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III) - D.Lgs. 626/96 (BT) 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica
Apparecchi termici	Elettrodomestici	x	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs 626/96 (BT) - D.Lgs 17/2010 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica • Incidenti di natura meccanica
	Apparecchi termici trasportabili	<input type="checkbox"/>	x	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs. 626/96 (BT) - D.Lgs 17/2010 - DPR 661/96 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica • Formazione di atmosfere esplosive • Scoppio di apparecchiature in pressione • Emissione di inquinanti • Incendio

	Servizio di Prevenzione e Protezione PROCEDURA ELABORAZIONE DUVRI (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	Revisione 01 aggiornamento
		DICEMBRE 2017

1	2	3	4	5	6
Famiglia di pericoli	Pericoli	Pericoli presenti	Pericoli non presenti	Riferimenti legislativi	Esempi di incidenti e di criticità
Segue Attrezzature di lavoro – Apparecchi e dispositivi elettrici	Organi di collegamento elettrico mobili a uso domestico o industriale	x	<input type="checkbox"/>	- -D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo III) - -D.Lgs 626/96 (BT)	<ul style="list-style-type: none"> ● Incidenti di natura elettrica ● Incidenti di natura meccanica
	Apparecchi elettromedicali	x	<input type="checkbox"/>	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e I - D.Lgs 37/2010	<ul style="list-style-type: none"> ● Incidenti di natura elettrica
Altre attrezzature a motore	Mezzi di trasporto materiali	<input type="checkbox"/>	x	- D.lgs 30 aprile 1992, n. 285 - D.lgs. 35/2010,	<ul style="list-style-type: none"> ● Ribaltamento ● Incidenti di natura meccanica ● Sversamenti di inquinanti
	Mezzi trasporto persone	x	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 30 aprile 1992, n.285	<ul style="list-style-type: none"> ● Incidenti stradali
Utensili manuali	Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc.	<input type="checkbox"/>	x	D.lgs 81/08 s.m.i. (Titolo III capo I)	<ul style="list-style-type: none"> ● Incidenti di natura meccanica
Scariche atmosferiche	Scariche atmosferiche	<input type="checkbox"/>	x	- D.lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III) - DM 37/08 - - DPR 462/01	<ul style="list-style-type: none"> ● Incidenti di natura elettrica (folgorazione) ● Innesco di incendi o di esplosioni
Lavoro al videoterminale	Lavoro al videoterminale	x	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VII ; Allegato XXXIV)	<ul style="list-style-type: none"> ● Posture incongrue, movimenti ripetitivi. ● Ergonomia del posto di lavoro ● Affaticamento visivo
Agenti fisici	Rumore	<input type="checkbox"/>	x	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I ;Titolo VIII, Capo II)	<ul style="list-style-type: none"> ● Ipoacusia ● Difficoltà di comunicazione ● Stress psicofisico
	Vibrazioni	<input type="checkbox"/>	x	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I ;Titolo VIII, Capo III)	<ul style="list-style-type: none"> ● Sindrome di Raynaud ● Lombalgia
	Campi elettromagnetici	<input type="checkbox"/>	x	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I; Titolo VIII, Capo IV)	<ul style="list-style-type: none"> ● Assorbimento di energia e correnti di contatto

	Servizio di Prevenzione e Protezione PROCEDURA ELABORAZIONE DUVRI (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	Revisione 01 aggiornamento
		DICEMBRE 2017

1	2	3	4	5	6
Famiglia di pericoli	Pericoli	Pericoli presenti	Pericoli non presenti	Riferimenti legislativi	Esempi di incidenti e di criticità
Segue Agenti fisici	Radiazioni ottiche artificiali	<input type="checkbox"/>	x	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I; Titolo VIII, Capo V)	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione di occhi e cute a sorgenti di radiazioni ottiche di elevata potenza e concentrazione.
	Microclima di ambienti severi infrasuoni, ultrasuoni, atmosfere iperbariche	<input type="checkbox"/>	x	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I)	<ul style="list-style-type: none"> • Colpo di calore • Congelamento • Cavitazione • Embolia
Radiazioni ionizzanti	Raggi alfa, beta, gamma	<input type="checkbox"/>	x	D.Lgs. 230/95	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a radiazioni ionizzanti
Sostanze pericolose	Agenti chimici (comprese le polveri)	<input type="checkbox"/>	x	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo IX, Capo I; Allegato IV punto 2) - RD 6/5/1940, n. 635 e s.m.i. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione per contatto, ingestione o inalazione. • Esplosione • Incendio
	Agenti cancerogeni e mutageni	<input type="checkbox"/>	x	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo IX, Capo II)	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione per contatto, ingestione o inalazione.
	Amianto	<input type="checkbox"/>	x	D.Lgs. 81/08 (Titolo IX, Capo III)	<ul style="list-style-type: none"> • Inalazione di fibre
Agenti biologici	Virus, batteri, colture cellulari, microrganismi, endoparassiti	x	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo X e X bis)	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione per contatto, ingestione o inalazione
Atmosfere esplosive	Presenza di atmosfera esplosive (a causa di sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo XI; Allegato IV punto 4)	<ul style="list-style-type: none"> • Esplosione
Incendio	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc.)	<input type="checkbox"/>	x	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI; Allegato IV punto 4) - D.M. 10 marzo 1998 - D. Lgs 8/3/2006 n. 139, art. 15 - Regole tecniche di p.i. applicabili - DPR 151/2011 	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio • Esplosioni

	Servizio di Prevenzione e Protezione PROCEDURA ELABORAZIONE DUVRI (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	Revisione 01 aggiornamento
		DICEMBRE 2017

1	2	3	4	5	6
Famiglia di pericoli	Pericoli	Pericoli presenti	Pericoli non presenti	Riferimenti legislativi	Esempi di incidenti e di criticità
Altre emergenze	Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc.	<input type="checkbox"/>	x	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI)	<ul style="list-style-type: none"> • Cedimenti strutturali
Fattori organizzativi	Stress lavoro-correlato	x	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (art. 28, comma1 bis) - Accordo europeo 8 ottobre 2004 - Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 18/11/2010 	<ul style="list-style-type: none"> • Numerosi infortuni/assenze • Evidenti contrasti tra lavoratori • disagio psico-fisico • calo d'attenzione, • Affaticamento • isolamento
Condizioni di lavoro particolari	Lavoro notturno, straordinari, lavori in solitario in condizioni critiche	<input type="checkbox"/>	x	D.Lgs. 81/08 s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a)	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti causati da affaticamento • Difficoltà o mancanza di soccorso • Mancanza di supervisione
Pericoli connessi all'interazione con persone	Attività svolte a contatto con il pubblico	x	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a)	<ul style="list-style-type: none"> • Aggressioni fisiche e verbali
Movimentazione manuale dei carichi	Posture incongrue	<input type="checkbox"/>	x	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VI Allegato XXXIII)	<ul style="list-style-type: none"> • Prolungata assunzione di postura incongrua
	Movimenti ripetitivi	<input type="checkbox"/>	x	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VI; Allegato XXXIII)	<ul style="list-style-type: none"> • Elevata frequenza dei movimenti con tempi di recupero insufficienti
	Sollevamento e spostamento di carichi e persone	x	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VI; Allegato XXXIII)	<ul style="list-style-type: none"> • Sforzi eccessivi • Torsioni del tronco • Movimenti bruschi • Posizioni instabili
Lavori sotto tensione	Pericoli connessi ai lavori sotto tensione	<input type="checkbox"/>	x	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (art. 82)	<ul style="list-style-type: none"> • Folgorazione
Lavori in prossimità di parti attive di impianti elettrici	Pericoli connessi ai lavori in prossimità di parti attive di linee o impianti elettrici	<input type="checkbox"/>	x	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (art. 83 e Allegato I)	<ul style="list-style-type: none"> • Folgorazione
ALTRO					<ul style="list-style-type: none"> •

5. AREE PRODUTTIVE AZIENDALI

DIREZIONE AZIENDALE ED UFFICIO DI PIANO Uffici di direzione, Ufficio segreteria, Uffici amministrativi e di coordinamento Archivio Magazzino Sala riunioni	CDD Studi medico e psicologo, Infermeria Palestra Sala riunioni Locali polifunzionali per attività educative Blocco bagni attrezzati Archivi Magazzini Spogliatoio dipendenti e bagni dipendenti Magazzino attrezzature pulizia
PROGETTO SPERIMENTALE ASSISTENZA FAMILIARE Locali colloqui individuali e di gruppo	
SERVIZIO AFFIDI Locali colloqui individuali e di gruppo	
SERVIZIO PENALE MINORILE Locali colloqui individuali e di gruppo	AREA RISTORAZIONE COLLETTIVA Cucine, Dispensa Cella Sale da pranzo Spogliatoio e bagno addetti
SPAZIO NEUTRO Locali colloqui individuali e di gruppo	
AREE IGIENE AMBIENTALE Tutti i locali interni ed esterni delle sedi aziendali	
AREE TECNICHE Centrale termica Cabina elettrica Zona raccolta differenziata rifiuti urbani Locali tecnici Ascensori	AREE ESTERNE Giardini Magazzini Parcheggi Scale d'emergenza Zona stoccaggio rifiuti

5.1 MANSIONI GRUPPI OMOGENEI

UFFICI Direttore generale Impiegati amministrativi Coordinatori Educatore Educatore con funzioni amministrative Coordinatore Psicologo Assistente Sociale	CDD Educatore / Animatore / Maestro d'arte A.S.A. Medico Psicologo Infermiere professionale
SERVIZIO AFFIDI Assistente Sociale Educatore Psicologo	ASILO NIDO Educatore di Nido Pedagogista Ausiliario Dietista
SERVIZIO PENALE MINORILE Assistente Sociale Educatore Psicologo	PALESTRA Fisioterapista, Fisiatra
SPAZIO NEUTRO Educatore Psicologo	IGIENE AMBIENTALE Addetto Pulizie
PROGETTO SPERIMENTALE ASSISTENZA FAMILIARE Assistente Sociale Badante	RISTORAZIONE COLLETTIVA Cuoco, Aiuto cuoco

5.2 PROCESSO TECNOLOGICO

<p>Uffici amministrativi, segreteria della Direzione Aziendale e dell'Ufficio di Piano sono svolte le seguenti attività tipiche degli uffici</p>	<p>Studio Medico, Psicologo, Assistente Sociale, Dietista e Infermeria Sono svolte le seguenti attività:</p>
<p>Studi del Progetto Assistenza Familiare Sono attività equiparabili a uno studio di consultazione e quindi d'ufficio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • colloqui, • consultazioni, • visite • riunioni • archiviazione cartelle e piani individuali • stoccaggio e custodia dei farmaci e del materiale di medicazione e primo soccorso
<p>Studi del Servizio Penale Minorile Sono attività equiparabili a uno studio di consultazione e quindi d'ufficio</p>	<p>Locali polifunzionali CDD Sono svolte le attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • educative, animative, di socializzazione, di accoglienza, di musicoterapia di arte terapia, di ergoterapia, di terapia occupazionale e di attività ludiche. • assistenziali socio sanitarie
<p>Studi del Progetto Assistenza Familiare Sono attività equiparabili a uno studio di consultazione e quindi d'ufficio</p>	<p>Palestra Sono svolte le attività di</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riabilitative, di fisioterapia e sportive
<p>Studi del Servizio Affidi Sono attività equiparabili a uno studio di consultazione e quindi d'ufficio</p>	<p>Cucine e magazzini derrate <i>cucina sita nella sede Aziendale di via Azalee, 14 di Cusano Milanino; che forniscono i pasti a tutti i CDD, compreso il CDD Cinisello B., cucina sita nel Asilo Nido di Via Verga, 133 di Cinisello B che prepara i pasti per il nido.</i> Sono svolte le attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di preparazione, porzionatura e somministrazione del pranzo riordino dei locali • lavaggio e riordino stoviglie • sanificazione ambientale • acquisto, stoccaggio, immagazzinamento e conservazione delle derrate
<p>Studi del Spazio Neutro Sono attività equiparabili a uno studio di consultazione e quindi d'ufficio</p>	<p>Sale da pranzo Sono svolte le attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • distribuzione, somministrazione e consumo del pranzo, sia per gli utenti sia per il personale • riordino e sanificazione ambientale
<p>Aule Asilo nido Sono svolte le attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • educative, animative, • di socializzazione • di accoglienza • sorveglianza al sonno • assistenziali e di accudimento 	<p>Magazzini e Archivi Sono svolte attività di conservazione e immagazzinamento, attrezzature, materiale di pulizia, materiale di cancelleria, prodotti di consumo non deperibili e documenti cartacei</p>
<p>Sevizi igienici attrezzati Sono utilizzati dal personale e dagli ospiti Sono svolte le attività di</p> <ul style="list-style-type: none"> • assistenza all'uso dei bagni • igiene ospiti/bambini 	<p>Area esterna Sono svolte attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • di giardinaggio, • raccolta dei rifiuti • manutenzione del verde
<p>Servizio pulizie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sono svolte le attività di pulizia-sanificazione in tutti i locali delle strutture 	
<p>Spogliatoi Sono svolte le attività di cambio dell'abbigliamento</p>	
<p>Lavanderia Sono svolte attività di lavaggio, asciugatura della biancheria in uso, non personale degli ospiti/bambini</p>	
<p>Area tecnologica Sono svolte le attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • di conduzione, di manutenzione degli impianti elettrici, termici e di condizionamento d'aria, utenze gas, acqua 	

6. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE CAUSATE DALLO SVOLGIMENTO DELLA ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO E MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE

La valutazione riguarda le possibili interferenze durante il servizio di ristorazione collettiva e preparazione dei pasti svolta in luoghi di lavoro in disponibilità giuridica del Committente.

ATTIVITA'	POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	
		DITTA APPALTATRICE	COMMITTENTE

6.1 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

- I rischi da interferenza individuati secondo la formula: $RI = PI \times DI$ dove:
- RI = Rischio da interferenza;
- PI = Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza
- DI = Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza

PI PROBABILITA'

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco Probabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

DI Danno

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisoriale, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Molto Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

PI - Probabilità				
4- molto probabile	4	8	12	16
3-probabile	3	6	9	12
2- poco probabile	2	4	6	8
1 improbabile	1	2	3	4
	1	2	3	4
DI - Danno/Gravità				

RISCHIO

B	BASSO	M	MEDIO	A	ALTO
---	-------	---	-------	---	------

PERICOLO	PI		DI		RI	

7. COSTI DELLA SICUREZZA NEL DUVRI

In base al comma 5 dell'art. 26, nel contratto debbono essere specificamente indicati, a pena di nullità, i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle *interferenze delle lavorazioni*.

I costi relativi alla sicurezza nell'ambito dei contratti pubblici, sono distinti fra:

- **costi della sicurezza speciali** (o diretti): sono i costi aggiuntivi a quelli *ordinari* per apprestamenti, DPI interferenziali, opere, procedure, disposizioni, prestazioni specificatamente previste nel DUVRI e richieste in aggiunta al fine di eliminare le interferenze o particolari situazioni di rischio; essi discendono dall'apposita stima effettuata nel DUVRI (o nel PSC);
- **costi della sicurezza ordinari** (o indiretti): sono quelli in generale necessari, in relazione alle attività da appaltare, per l'attuazione di tutta la normativa vigente in materia di sicurezza e di salute che, anche se non estrinsecati, devono essere già contenuti nell'offerta dell'operatore economico; si tratta quindi di costi afferenti l'attività svolta da ciascuna Impresa (rischi propri dell'appaltatore).

Costo Totale della Sicurezza necessario per l'eliminazione delle interferenze.

Per la stima dei costi della sicurezza si fa riferimento alle indicazioni derivanti dalle "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi; prime indicazioni operative", Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Roma, 20 marzo 2008.

	Servizio di Prevenzione e Protezione PROCEDURA ELABORAZIONE DUVRI (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	Revisione 01 aggiornamento
		DICEMBRE 2017

Per la definizione dei prezzi al “Prezziario delle opere pubbliche” Regione Lombardia, 2011.

Di seguito è rappresentata la stima dei costi per ridurre le interferenze per l'intera durata appalto

DESCRIZIONE	N° (Q)	Costo unitario (CU)	Frequenza (Fr)	Costo totale
Totale costi sicurezza				00,00€

8. NORME DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE PRESSO L'AZIENDA

Il committente attua le misure tecniche attive (impianti di allarme, mezzi di lotta antincendio, ecc.) e passive (resistenza al fuoco delle strutture, reazione al fuoco dei materiali, compartimentazione, ecc.) nonché le misure organizzative previste dalle vigenti disposizioni al fine di ridurre quanto possibile il rischio d'incendio e le conseguenze di un eventuale principio d'incendio.

Il committente ha predisposto un piano di gestione delle emergenze (PGE) contenente le istruzioni sui comportamenti da attuare in caso d'incendio.

Il piano è affisso nei corridoi in prossimità degli accessi.


Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà visionare il piano di emergenza, verificano che tutto il personale ne abbia effettivamente compreso il contenuto.

9 MISURE PER PREVENIRE INTERFERENZE IN CASO DI EMERGENZA

- Le vie di esodo e di accesso sia interne sia esterne non devono essere ostruite o essere rese inagibili. Eventuali eccezioni dovranno essere autorizzate caso per caso dai preposti del committente, prevedendo apposite misure compensative.
- Non deve essere ostruito l'accesso ai mezzi di allarme incendio e lotta antincendio e ai mezzi e dispositivi da azionare o utilizzare in caso di emergenza.

Si riportano di seguito le principali misure di prevenzione:

- Non fumare
- Non utilizzare fonti di calore senza preventiva autorizzazione del committente
- Non utilizzare apparecchi o attrezzature che possono produrre scintille o fiamme libere senza preventiva autorizzazione del committente
- Non introdurre sostanze infiammabili o comburenti nonché rilevanti quantitativi di materiali combustibili senza preventiva autorizzazione del committente, il quale preciserà le modalità di trasporto, stoccaggio e uso e specifiche misure di sicurezza
- Non accendere fuochi, nemmeno nelle aree esterne
- Non provocare sovraccarichi sulle linee elettriche: l'utilizzo di singole attrezzature aventi un consumo superiore a 3.000 kW o l'utilizzo contemporaneo di utenze collegate a più prese di tipo “civile” e la cui potenza complessiva supera 3.600 W dovrà essere preventivamente autorizzato dal committente
- È unicamente consentito il collegamento di utenze rifasate
- Utilizzare unicamente apparecchi elettrici e conduttori elettrici mobili in perfetto stato di conservazione
- Non coprire le attrezzature che possono generare calore
- Non eseguire manovre sui quadri elettrici senza preventiva autorizzazione del committente
- Non ostruire le vie di transito ed in particolare le vie di esodo di emergenza
- Non spandere lungo le vie di transito liquidi o sostanze che possono renderle sdruciolevoli; eventuali spandimenti dovranno essere immediatamente rimossi

	Servizio di Prevenzione e Protezione PROCEDURA ELABORAZIONE DUVRI (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	Revisione 01 aggiornamento
		DICEMBRE 2017

- Non ostruire l'accesso o la visibilità dei mezzi di lotta antincendio, dei pulsanti di allarme incendio, dei pannelli di comando dell'impianto di rivelazione ed allarme incendio, dei pannelli d'intercettazione dei gas medicinali, nonché dei dispositivi d'intercettazione del gas e dei dispositivi di sgancio della corrente elettrica
- Prevenire l'accumulo di materiali combustibili (imballaggi, rifiuti, ecc.)
- Non coprire o ostruire le griglie di aerazione poste a parete dei "filtri a prova di fumo" in prossimità delle finestre dei depositi
- Non generare polveri o fumi che potrebbero causare falsi allarmi da parte dell'impianto di rivelazione ed allarme incendio senza avere preventivamente concordato specifiche misure con il committente
- Ottemperare alle istruzioni impartite dal personale operante nella struttura
- Segnalare prontamente eventuali guasti o anomalie al personale operante nella struttura, senza provocare panico o paura


Eventuali deroghe, nonché le modalità di trasporto, stoccaggio ed uso delle fonti di pericolo dovranno essere preventivamente concordate con il committente.

10 MISURE GENERALI


- L'impresa esecutrice deve attuare quanto previsto nel presente documento
- L'impresa esecutrice deve attuare quanto previsto nell'ambito della propria valutazione dei rischi

Ai sensi dell'art. 26, comma 2, l'impresa appaltatrice deve:

- garantire la propria collaborazione al coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione;
- fornire al committente le informazioni necessarie e costantemente aggiornate al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze, con particolare riferimento ai rischi connessi con la propria attività e la presenza del proprio personale presso la sede del committente.
- L'impresa esecutrice è unicamente autorizzata ad eseguire le attività oggetto dell'appalto e specificamente previste nel proprio oggetto sociale.
- Il personale facente capo all'impresa esecutrice non è autorizzata ad eseguire interventi per i quali sono richieste abilitazioni o autorizzazioni delle quali non è in possesso.
- Il personale in appalto può unicamente operare nelle aree definite dall'appalto
- Devono essere rispettate le disposizioni impartite dal committente o dal personale da esso delegato nonché le indicazioni fornite dalla segnaletica.
- La manipolazione e l'uso di attrezzature ed agenti di qualsiasi natura dovrà avvenire a regola d'arte.
- Sono obbligatori comportamenti consoni e che non rechino disturbo agli altri lavoratori, a terzi o all'utenza.
- Non è ammessa l'introduzione di persone non direttamente coinvolte nell'attività in appalto e di persone diverse dai lavoratori dell'impresa appaltatrice (fa fede la definizione di "lavoratore" di cui all'art. 2 del D.Lgs. 81/2008).
- Non è ammessa l'introduzione di animali.
- Le infrastrutture, i mezzi e le sostanze messe a disposizione dal committente devono essere utilizzate con diligenza, senza alterarne la destinazione d'uso ed in conformità alle norme di buona tecnica ed alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.
- Sono proibiti l'introduzione e l'uso di attrezzature di qualsiasi tipo che non siano conformi alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.
- Eventuali attrezzature, sostanze, prodotti o agenti che possono costituire un pericolo e che non sono contemplati dalla presente possono essere introdotti solo previa accordo con il committente.
- Qualsiasi tipo di materiale potrà essere depositato esclusivamente nelle aree adibite a tal fine e secondo le modalità previste dalla regola dell'arte. A titolo esemplificativo e non esaustivo
- Le sostanze e gli agenti potenzialmente pericolosi dovranno essere correttamente custoditi negli appositi contenitori ed essere custoditi ed utilizzati unicamente nelle aree previste a tal fine; compresa la biancheria sporca ed i rifiuti che dovranno essere immediatamente depositati negli appositi contenitori e manipolati a regola d'arte;
- In funzione dei rischi connessi con l'attività svolta occorre predisporre idonea segnaletica di sicurezza

	Servizio di Prevenzione e Protezione PROCEDURA ELABORAZIONE DUVRI (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	Revisione 01 aggiornamento
		DICEMBRE 2017

- Non devono essere abbandonati incustoditi oggetti, sostanze o agenti che possono rappresentare un pericolo per la sicurezza e la salute, tenuto conto anche delle caratteristiche dell'utenza.
- Eventuali anomalie o situazioni di pericolo riscontrate dall'impresa appaltatrice dovranno essere immediatamente segnalate al committente.
- L'uso o il deposito di sostanze o agenti che possono costituire un pericolo per la sicurezza e la salute non è normalmente previsto. In caso di effettiva necessità, ciò dovrà essere preventivamente autorizzati dal datore di lavoro committente. In questi casi sarà valutato, di concerto con tutte le imprese presenti nelle aree coinvolte, quali misure di prevenzione e protezione particolari dovranno essere attuate.
- Il committente dovrà essere avvisato con congruo anticipo preventivamente all'esecuzione di lavori o eventi non pianificati che possono causare emissioni di polveri, agenti chimici, fisici o biologici, che possono provocare lesioni o danni in seguito alla caduta di oggetti dall'alto, che possono determinare sovraccarichi sulle strutture interne o esterne, che possono dare origine ad incendi, che possono compromettere il microclima, che possono causare l'interruzione di servizi o l'interruzione dell'alimentazione o del corretto funzionamento degli impianti (elettrico, termico, ascensori, allarme incendio, ecc.) o che possono in qualsiasi modo compromettere la salute o la sicurezza delle persone che si trovano nei luoghi di lavoro del committente o provocare danni di qualsiasi natura. In tali casi l'impresa esecutrice dovrà inoltre predisporre idonee misure di tutela.
- L'esecuzione di attività che possono recare disturbo all'utenza dovrà essere preventivamente concordata con il committente; dovranno essere attuate misure atte a mitigare quanto possibile il disagio.
- Eventuali spandimenti di sostanze che rendono sdruciolevole il pavimento, dovranno essere immediatamente rimossi.
- Eventuali spandimenti accidentali di sostanze pericolose dovranno essere immediatamente rimossi a regola d'arte ed in conformità alle indicazioni riportate nelle schede di sicurezza.
- I rifiuti ed in particolare dovranno essere depositati e prontamente smaltiti a regola d'arte, ricorrendo agli appositi contenitori
- Non dovranno essere create condizioni che possano intralciare il transito delle persone. In particolare non dovranno essere ostruite le vie di transito e non dovranno essere posti a pavimento oggetti o sostanze che possano causare l'inciampamento o rendere i pavimenti scivolosi. Eventuali eccezioni dovranno essere autorizzate caso per caso dai preposti del committente, prevedendo apposite misure compensative.
- Lavoratori portatori di handicap motorio, sensoriale o intellettivo, o aventi insufficiente padronanza della lingua italiana potranno essere adibiti all'attività in oggetto solo previa accordi con il committente; poiché si dovrà preventivamente valutare la necessità di eventuali misure specifiche di prevenzione e protezione.
- All'interno delle aree carrabili, i veicoli dovranno essere condotti con prudenza e a passo d'uomo
- La sosta ed il posteggio dovranno avvenire nel rispetto della segnaletica orizzontale e verticale presente e non dovranno intralciare le vie di esodo, i passi carrai, i passaggi pedonali ed ostacolare l'accesso ai dispositivi da azionare in caso di emergenza, riconoscibili anche grazie all'apposita segnaletica.
- Materiali e attrezzature ingombranti, pericolose e pesanti dovranno essere trasportati con sfasamento temporale da concordare qualora i lavori vengano svolti in regime di contemporaneità con le attività lavorative proprie del committente o di altre imprese operanti nei luoghi di lavoro
- L'introduzione di carichi pesanti potrà avvenire solo su specifico accordo con il committente e previa verifica della portata, della presenza di idonei dispositivi di sicurezza, della praticabilità delle strutture (solai, coperture, lucernari) e l'adozione delle misure di prevenzione necessarie
- Le lavorazioni che richiedono uso di DPI specifici (occhiali di protezione, maschere respiratorie, otoprotettori, ecc.) potranno avvenire solo su specifico accordo con il committente secondo orari da stabilire caso per caso

	Servizio di Prevenzione e Protezione PROCEDURA ELABORAZIONE DUVRI (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	Revisione 01 aggiornamento
		DICEMBRE 2017


- I lavori con rischio di caduta dall'alto e/o rischio di caduta di materiali potranno avvenire solo su specifico accordo con il committente secondo orari da stabilire caso per caso e previa adozione di specifiche misure di prevenzione e protezione (recinzione, segnaletica)
- Il subappalto ed il ricorso a manodopera non appartenente all'impresa appaltatrice deve essere preventivamente autorizzato dal committente almeno 30 gg prima dell'inizio dell'attività dell'impresa subappaltatrice. In tal caso saranno da aggiornare le misure volte all'eliminazione di rischi derivanti da interferenze.
- L'esecuzione di eventuali interventi straordinari non contemplati dalla presente e che possono costituire un pericolo per gli altri lavoratori o terzi presenti in loco deve essere preventivamente concordata con il committente.

Vista l'estrema varietà di situazioni di rischio che possono avverarsi in questo ambito, risulta impossibile prevedere preventivamente per ogni caso le misure di prevenzione e protezione da attuare al fine di eliminare i rischi derivanti da interferenze. Tali misure dovranno pertanto essere concordate preventivamente caso per caso con il committente e di concerto con i datori di lavoro delle altre imprese presenti.

11 MISURE SPECIFICHE IN CASO DI INTERVENTI TECNICI

Gli interventi riguardanti gli impianti devono essere normalmente eseguiti al di fuori del normale orario di lavoro al fine di prevenire interferenze con l'attività del personale addetto alla produzione

- In caso di interventi urgenti che devono essere eseguiti durante il normale orario di lavoro si prevede di interrompere momentaneamente l'attività lavorativa nell'area in cui avviene l'intervento. In questi casi sarà valutato, di concerto con tutte le imprese presenti nella suddetta area, quali attività dovranno essere cessate, la durata di tale cessazione e la necessità di allontanare i lavoratori non coinvolti nell'intervento.
- Le aree in cui vengono svolte attività che possono costituire un pericolo per gli altri lavoratori o terzi presenti in loco (ad esempio elettrocuzione, caduta di oggetti, scivolamento, rischio chimico, ecc.) devono essere chiaramente segnalate e delimitate. Se la situazione di rischio si verifica nel periodo in cui possono essere presenti persone non facenti capo all'impresa appaltatrice, questa dovrà permanentemente presidiare la zona in cui si verifica il pericolo. In ogni caso il committente deve essere preventivamente informato in merito alla sussistenza del suddetto pericolo.
- Tutte le persone presenti devono essere avvertite in merito alla natura dei pericoli ed in merito alle misure di prevenzione e protezione da attuare, le quali sono nella maggior parte dei casi prevedibili costituite dal semplice allontanamento dei lavoratori e di terzi non coinvolti nell'intervento.
- Gli interventi che possono creare situazioni di pericolo per le altre persone presenti possono unicamente iniziare in seguito all'allontanamento dei soggetti non coinvolti ed all'attuazione di tutte le altre misure previste per l'eliminazione dei rischi derivanti dall'intervento medesimo.
- L'introduzione e l'uso di sostanze o agenti pericolosi per la sicurezza o la salute deve essere preventivamente autorizzato dal datore di lavoro committente.
- L'uso di fiamme libere, utensili che possono produrre scintille, fonti di calore o quant'altro possa innescare un incendio deve essere preventivamente autorizzato dal datore di lavoro committente. In tal caso ogni materiale combustibile ed ogni agente chimico che può dare origine a reazioni pericolose deve essere allontanato, portandolo a debita distanza di sicurezza (almeno 5 m oltre il raggio di azione del potenziale innesco). In questi casi deve essere sempre conservato a portata di mano almeno un estintore a polvere con capacità estinguente almeno 34A 144B C.
- Non sono ammessi in assenza di accordo con il datore di lavoro committente interventi che possono generare l'interruzione di servizi importanti per la sicurezza e la salute e/o per il processo produttivo (alimentazione elettrica, illuminazione, riscaldamento, raffrescamento, ecc.).
- Non è ammesso coprire o ridurre l'efficacia - dei dispositivi di illuminazione ordinaria e di emergenza
 - delle finestre e delle aperture di aerazione
 - della segnaletica e dei dispositivi di avvisamento ottico e acustico

	Servizio di Prevenzione e Protezione PROCEDURA ELABORAZIONE DUVRI (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	Revisione 01 aggiornamento
		DICEMBRE 2017

- dei dispositivi di comando, degli avvisatori ottici ed acustici e dei rivelatori dell'impianto di rivelazione ed allarme incendio
- dei dispositivi di comando delle attrezzature e degli impianti, compresi i quadri elettrici
- fatti salvi casi di effettiva necessita e previa adozione di specifiche misure compensative che dovranno essere preventivamente concordate con il committente.

ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DEL DUVRI

Il DUVRI, come peraltro il DVR, deve essere custodito presso l'unità produttiva alla quale si riferisce la valutazione dei rischi e sulla quale il DLC ha la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'affidamento. Inoltre viene custodito copia in formato digitale presso la sede dell'Azienda IPIS.

Allegati e parti integranti del presente documento sono


1. Valutazione dei Rischi da Interferenza Preliminare (DUVRI Rev. 00): All. 1
2. Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI Rev. 01 Definitivo): All. 2
3. Elenco misure di sicurezza concordate: All. 3
4. Verbale di coordinamento e cooperazione: All. 4
5. Coordinamento rischi da interferenza: All. 5
6. Cronoprogramma lavori: All. 6
7. Cessione temporanea attrezzature/energia: All. 7

Allegati in formato file

1. Piano gestione emergenze (PGE) ASC IPIS
2. Procedura Primo Soccorso aziendale
3. Procedura "registrazione analisi sistematica infortuni e infortuni mancati"

Il presente documento unico di valutazione dei rischi è stato redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008 art. 26, è soggetto ad aggiornamento dopo redazione del DUVRI definitivo e a seguito di modifiche proposte dal committente e dagli operatori economici, successivamente alle riunioni di coordinamento o ai sopralluoghi congiunti.

La valutazione del rischio è stata condotta dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda committente.


	Servizio di Prevenzione e Protezione PROCEDURA ELABORAZIONE DUVRI (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	Revisione 01 aggiornamento
		DICEMBRE 2017

All .2
DUVRI 01 DEFINITIVO


Data Inizio Lavori oggetto d'Appalto:	Appaltante o Committente: Azienda Speciale Consortile "Insieme per il Sociale" (ASC IPIS) Sede: Via Azalee, 14- Cusano Milanino	Appaltatore/Lavoratore Autonomo o Prestatore d'opera:	Lavori da effettuare:	
Area Aziendale interessata:		Lavoratori dell'Impresa Appaltante e/o Committente presenti nell'area interessata ai lavori oggetto d'Appalto:	Mansioni	N°
		Lavoratori esecutori dell'opera oggetto d'Appalto:	Mansioni	N°

GENERALITA'


N.	Riferimenti	Valutazione effettuata	SI	NO	Interf.	Osservazioni e note
1	NOMINE	RSPP per Committente				D.ssa Donata Manchi
		RSPP per Appaltatore				
		Responsabile dei lavori oggetto d'Appalto per Committente				D.ssa Laura Puddu DG ASC PIS
		Responsabile dei lavori oggetto d'Appalto per Appaltatore				
		Incaricato per le attività del committente delegato ddl				
		Incaricato per le attività dell'appaltatore delegato ddl				
		Addetti Emergenze per Committente				
		Addetti Emergenze per Appaltatore				

	Servizio di Prevenzione e Protezione PROCEDURA ELABORAZIONE DUVRI (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	Revisione 01 aggiornamento
		DICEMBRE 2017


COMMITTENTE: VALUTAZIONE DEI RISCHI CORRELATI ALL'AMBIENTE DI LAVORO INTERESSATO ALLE ATTIVITA' OGGETTO D'APPALTO						
N.	Riferimenti	Valutazione effettuata	SI	NO	Interf.	Osservazioni e note
2	VALUTAZIONE PERICOLI FISICI	Il Microclima è nei limiti del benessere, ovvero 19-20 °C				
		L' illuminazione naturale e artificiale è adeguata				
		La Pavimentazione degli accessi, delle zone di passaggio e dell'ambiente di lavoro interessato alle attività oggetto d'Appalto presenta dislivelli, rotture, ostacoli o è scivolosa				
		Gli Accessi sono di dimensioni adeguate e privi di ingombri				
		Le Scale presentano corrimano e hanno gradini antiscivolo				
		I Corridoi sono di dimensioni adeguate e privi di ingombri ed impedimenti				
		Le Aree di transito per i mezzi sono di dimensioni adeguate e opportunamente segnalate sia da Cartellonistica che da segnaletica a terra				
2	VALUTAZIONE PERICOLI FISICI	Gli Ascensori rispondono alle norme di sicurezza definite dalla normativa vigente in materia e vengono sottoposti a regolari controlli circa il loro corretto funzionamento, nonché a periodiche Revisioni				
		I Montacarichi rispondono alle norme di sicurezza definite dalla normativa vigente in materia e vengono sottoposti a regolari controlli circa il loro corretto funzionamento ed a periodiche Revisioni				
		Le Apparecchiature a Pressione rispondono alle norme di sicurezza definite dalla normativa vigente in materia e vengono sottoposte a regolari controlli circa il loro corretto funzionamento ed a periodiche Revisioni				
		E' presente un livello di Rumorosità superiore alle soglie definite dalla normativa vigente in materia				

	Servizio di Prevenzione e Protezione PROCEDURA ELABORAZIONE DUVRI (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	Revisione 01 aggiornamento
		DICEMBRE 2017

COMMITTENTE: VALUTAZIONE DEI RISCHI CORRELATI ALL'AMBIENTE DI LAVORO INTERESSATO ALLE ATTIVITA' OGGETTO D'APPALTO						
N.	Riferimenti	Valutazione effettuata	SI	NO	Interf.	Osservazioni e note
2	VALUTAZIONE PERICOLI FISICI	Nell'Ambiente di lavoro è possibile l'esposizione a Vibrazioni per il corpo intero				
		E' possibile l'esposizione a Radiazioni Ionizzanti e non Ionizzanti				
		E' possibile l'esposizione a Campi Elettromagnetici (CEM)				
3	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI	Sono presenti Prodotti e/o Sostanze:				
		Infiammabili				
		Corrosive				
		Comburenti				
		Esplosive				
		Amianto				
4	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI	Esposizione ad organismi e microrganismi patogeni				
		Esposizione a colture cellulari				
		Esposizione a endoparassiti umani				
5	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE A PERICOLI DI INCENDIO E ESPLOSIONE	Sono presenti Sostanze Infiammabili				
		Sono presenti Sostanze Esplosive				
		Sono presenti tubazioni contenenti Infiammabili				
		Sono presenti Sostanze Combustibili				
		Altro				
6	VALUTAZIONE DEI PERICOLI ORGANIZZATIVI	Sono presenti contemporaneamente più Imprese				
		Vi è la presenza non contemporanea di altre imprese				
		Altro: tutte le attività collegate all'ASST Nord Milano				
7	PERICOLI FISICI	Proiezione di Schegge				
		Presenza di Polveri				
		Pericolo Schiacciamento				
		Possibile contatto accidentale con parti in tensione				
		Possibile contatto accidentale con parti in movimento				
		Possibile caduta dall'alto				


	Servizio di Prevenzione e Protezione PROCEDURA ELABORAZIONE DUVRI (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	Revisione 01 aggiornamento
		DICEMBRE 2017

COMMITTENTE: VALUTAZIONE DEI RISCHI CORRELATI ALL'AMBIENTE DI LAVORO INTERESSATO ALLE ATTIVITA' OGGETTO D'APPALTO						
N.	Riferimenti	Valutazione effettuata	SI	NO	Interf.	Osservazioni e note
		Possibile esposizione a ferite da taglio				
		Presenza di carichi sospesi in movimento				
		Possibile contatto con parti calde				
		Possibile contatto con parti fredde				
		Possibile rischio seppellimento				
		Possibile contatto con impianti MT, BT, Cavi elettrici				
		Possibile collocazione in zona di movimentazione con Carrelli Elevatori, Veicoli, Mezzi particolari, ecc.				
		Possibile collocazione in zona di transito di Automezzi				
10	PERICOLI BIOLOGICI	Esposizione ad organismi e microrganismi patogeni				
		Esposizione a colture cellulari				
		Esposizione a endoparassiti umani				
9	PERICOLI CHIMICI	Emissione di Gas				
		Emissione di Vapori				
		Cancerogeni				
11	PERICOLO INCENDIO/ESPLOSIONE	Utilizzo di Sostanze Infiammabili sotto forma di				
		Gas				
		Solidi				
		Liquidi				
		Polveri				
		Utilizzo di Sostanze Esplosive sotto forma di				
		Gas				
		Solidi				
		Liquidi				
		Polveri				
		Utilizzo di Combustibili				
12	PERICOLI ORGANIZZATIVI	Presenza contemporanea di più Attività				
		Presenza non contemporanea di altre Attività				

	Servizio di Prevenzione e Protezione PROCEDURA ELABORAZIONE DUVRI (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	Revisione 01 aggiornamento
		DICEMBRE 2017

APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO O PRESTATORE D'OPERA: VALUTAZIONE DEI RISCHI PER I LAVORI OGGETTO D'APPALTO						
N.	Riferimenti	Valutazione effettuata	SI	NO	Interf.	Osservazioni e note
13	INSEDIAMENTO	Il Responsabile dell'impresa Esecutrice dell'opera concessa in Appalto, ha provveduto affinché sia presente eventuale Progetto del lavoro da svolgere , e/o Procedure Operative, Istruzioni di lavoro ed il POS con le ultime revisioni.				
		Il Responsabile dell'impresa Esecutrice dell'opera concessa in Appalto, ha provveduto ad organizzare le Aree di Stoccaggio dei prodotti e del materiale da utilizzare per l'esecuzione dei lavori oggetto d'Appalto, nonché un'area adibita al ricovero delle macchine e delle attrezzature in uso, impartendo le opportune disposizioni.				
		Sono state individuate all'interno dell'Azienda Committente, o nelle sue vicinanze, Aree per il ricovero dei mezzi a fine giornata di lavoro.				
		Il Responsabile dell'impresa Esecutrice dell'opera concessa in Appalto, ha provveduto a delimitare l'area di lavoro				
		Il Responsabile dell'impresa Esecutrice dell'opera concessa in Appalto, ha provveduto a delimitare l'area di movimentazione delle macchine operatrici				
		Il Responsabile dell'impresa Esecutrice dell'opera concessa in Appalto, ha provveduto alla consultazione delle Planimetrie dell'Azienda Committente per l'accertamento circa la disposizione degli Impianti Tecnologici				
		Il Responsabile dell'impresa Esecutrice dell'opera concessa in Appalto, ha provveduto all'arresto della alimentazione elettrica				
		Il Responsabile dell'impresa Esecutrice dell'opera concessa in Appalto, ha provveduto alla verifica dello stato di ordine e di pulizia dell'Area interessata ai lavori oggetto d'Appalto				
		Il Responsabile dell'impresa Esecutrice dell'opera concessa in Appalto ha provveduto ad esporre in prossimità dell'area destinata ai lavori i numeri di emergenza.				

APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO O PRESTATORE D'OPERA: VALUTAZIONE DEI RISCHI PER I LAVORI OGGETTO D'APPALTO						
N.	Riferimenti	Valutazione effettuata	SI	NO	Interf.	Osservazioni e note
13	INSEDIAMENTO	Il Responsabile dell'impresa Esecutrice dell'opera concessa in Appalto ha provveduto a verificare la corretta delimitazione dell'area di lavoro (Sbarramento, Segnaletica, Reti protettive, altro).				
		Il Responsabile dell'impresa Esecutrice dell'opera concessa in Appalto ha provveduto a verificare la corretta delimitazione dell'area di movimento delle macchine operatrici (Sbarramento, Segnaletica, Reti protettive, altro).				
		Sono state ben indicate eventuali Disposizioni Particolari				
		Sono state ben indicate le eventuali attrezzature vietate				
		Sono state ben indicate le Operazioni vietate				
		L'impiego eccezionale di Macchine, Attrezzature e Utensili di proprietà del Committente da parte dei lavoratori dell'Impresa Esecutrice dell'opera viene regolarmente autorizzato				
		Il Responsabile dell'impresa Esecutrice dell'opera concessa in Appalto ha provveduto a fornire a ciascun lavoratore presente opportuno Cartellino identificativo.				
14	ESECUZIONE LAVORI	Sono state impartite regolari Istruzioni di lavoro a tutti i lavoratori interessati all'esecuzione dell'opera.				
		Tutti i lavoratori sono stati dotati di idonei DPI ed Informati/Formati in merito al loro corretto utilizzo.				
		Per lavori in altezza sono stati montati, secondo precisa procedura, i relativi Trabattelli/Ponteggi.				
		Per l'esecuzione di lavori su tubazioni, è stata effettuata alla verifica del vuoto delle tubazioni				
		Per l'esecuzione di lavori su tubazioni è stata fatta la verifica della sezione da rimuovere delle tubazioni				


	Servizio di Prevenzione e Protezione PROCEDURA ELABORAZIONE DUVRI (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	Revisione 01 aggiornamento
		DICEMBRE 2017

APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO O PRESTATORE D'OPERA: VALUTAZIONE DEI RISCHIER I LAVORI OGGETTO D'APPALTO						
N.	Riferimenti	Valutazione effettuata	SI	NO	Interf.	Osservazioni e note
14	ESECUZIONE LAVORI	Per l'esecuzione di lavori su apparecchiature, si è provveduto alla verifica del raffreddamento dell'apparecchiatura				
		Per l'esecuzione di lavori su apparecchiature, si è provveduto alla verifica della sezione da rimuove dell'apparecchiatura				
		Per l'esecuzione di lavori su macchine si è provveduto allo scollegamento degli organi mobili				
		Per l'esecuzione di lavori su macchine, si è provveduto al blocco degli organi mobili				
15	MACCHINE E, MEZZI UTILIZZATI	Le macchine operatrici ed i mezzi d'opera: - sono muniti di regolare libretto - vengono sottoposti a Manutenzione Ordinaria - vengono sottoposti a Manutenzione Periodica con cadenze definite - sono dotati di tutti i dispositivi di sicurezza previsti dal Costruttore				
		Il lavoratore addetto all'utilizzo della Macchina operativa e/o del Mezzo provvede a segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti.				
16	MACCHINE E, MEZZI UTILIZZATI	Al termine dei lavori, le Macchine operative ed i Mezzi di trasporto, vengono sistemati in modo tale da non creare pericoli, ingombri ed ostacoli				
		Vengono osservate specifiche misure di sicurezza per gli apparecchi di sollevamento (uso di dispositivi acustici e luminosi, nonché illuminazione del campo di manovra) e trasporto in genere				
		Sono state definite precise misure precauzionali in caso di rimozione temporanea delle protezioni o dei dispositivi di sicurezza delle macchine operative				
		Altro				


	Servizio di Prevenzione e Protezione PROCEDURA ELABORAZIONE DUVRI (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	Revisione 01 aggiornamento
		DICEMBRE 2017

APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO O PRESTATORE D'OPERA: VALUTAZIONE DEI RISCHIERI I LAVORI OGGETTO D'APPALTO						
N.	Riferimenti	Valutazione effettuata	SI	NO	Interf.	Osservazioni e note
17	ATTREZZATURE UTILIZZATE	Sono dotate di tutti i dispositivi di sicurezza previsti dal Costruttore.				
		A fine lavori vengono riposte accuratamente e verificato lo stato di efficienza.				
		Vengono regolarmente sostituite in caso di usura, rottura, ovvero di non adeguata efficienza.				
18	FUNI E CATENE	L'Addetto al controllo dei Mezzi e delle Attrezzature provvedere a verificare prima di concedere in dotazione funi e catene ai lavoratori il loro stato di idoneità all'esecuzione dei lavori.				
		I lavoratori verificano visivamente prima dell'impiego di funi e catene il loro stato e provvedono a segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate				
		Funi e Catene non idonee, vengono eliminate e tenute lontane dalla portata di tutti i lavoratori.				
		Vengono rispettati i coefficienti di sicurezza indicati su funi e catene				
		Vengono eseguite le verifiche trimestrali				
19	IMPIEGO DI PRODOTTI CHIMICI	E' stata eseguita una valutazione preliminare dell'eventuale presenza di agenti chimici pericolosi e dei rischi conseguenti per la sicurezza e la salute dei lavoratori derivanti da tali agenti, provvedendo ad informare e formare i lavoratori su tali rischi.				
		Per i Prodotti Chimici utilizzati per lo svolgimento delle attività oggetto d'Appalto, è presente, per ciascuno, la Scheda Tecnica riportante le modalità di utilizzo, le modalità di stoccaggio, le precauzioni da adottare per l'impiego e le azioni da compiere in caso di contatto accidentale da parte del lavoratore con il prodotto.				
		I lavoratori utilizzano i DPI indicati dalle Schede di sicurezza e forniti dall'azienda.				

APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO O PRESTATORE D'OPERA: VALUTAZIONE DEI RISCHIERI I LAVORI OGGETTO D'APPALTO						
N.	Riferimenti	Valutazione effettuata	SI	NO	Interf.	Osservazioni e note
20	MOV. MANUALE DEI CARICHI (MMC)	L'attività svolta prevede una prolungata Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC)				Se Si specificare la mansione che comporta tale Movimentazione:
		Viene fatto ricorso a mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, per evitare la movimentazione manuale dei carichi.				
		Sono state adottate misure organizzative necessarie per la movimentazione manuale dei carichi				
		I lavoratori hanno ricevuto un'adeguata Informazioni e Formazione in merito al peso del carico, al centro di gravità o lato più pesante ed alla corretta movimentazione dei carichi e dei rischi per la salute				
		Sono state adottate misure atte ad evitare e/o ridurre i rischi di lesioni dorso - lombari, tenendo conto in particolare dei fattori individuali di rischio, delle caratteristiche dell'ambiente di lavoro, e delle esigenze che tale attività comporta				
21	RUMORE	L'attività svolta prevede l'immissione di rumore nell'ambiente lavorativo superiore a quanto previsto dalla normativa vigente in materia				
		Sono state pianificate le misure tecniche, organizzative e procedurali per ridurre al minimo i rischi da Rumore				
		I lavoratori utilizzano i DPI per limitare l'esposizione al Rumore				
22	VIBRAZIONI	L'attività svolta prevede l'esposizione dei lavoratori a Vibrazioni				Se Si specificarne la natura:
		Sono state pianificate le misure tecniche, organizzative e procedurali per ridurre al minimo i rischi ai lavoratori derivati da vibrazioni				
		I lavoratori durante la giornata lavorativa non superano i limiti di esposizione per mano-braccio e per l'intero corpo previsti dalla normativa vigente in materia.				

	Servizio di Prevenzione e Protezione PROCEDURA ELABORAZIONE DUVRI (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	Revisione 01 aggiornamento
		DICEMBRE 2017

APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO O PRESTATORE D'OPERA: VALUTAZIONE DEI RISCHI PER I LAVORI OGGETTO D'APPALTO						
N.	Riferimenti	Valutazione effettuata	SI	NO	Interf.	Osservazioni e note
23	PRONTO SOCCORSO	E' stata formalizzata una procedura per attivare i soccorsi in caso di infortunio e/o malore dei lavoratori.				
		E' presente un pacchetto di medicazione.				
24	PREVENZIONE INCENDI	Sono state pianificate misure tecniche, organizzative e procedurali per far fronte ai Rischi Incendio				
		Sono presenti sul luogo di lavoro adeguate attrezzature antincendio (estintori, ecc).				
		Sono presenti sul luogo di lavoro lavoratori adeguatamente formati ed addestrati per affrontare le emergenze antincendio.				
25	TUTELA AMBIENTALE	Nelle immediate vicinanze del luogo di lavoro sono state individuate idonee aree di stoccaggio temporaneo per i rifiuti opportunamente segnalate				
		Si provvede a separare i rifiuti prodotti durante l'esecuzione dei lavori in maniera da essere trasportati nelle apposite discariche				
		I materiali da rendere al Committente vengono separati dai rifiuti e sistemati in modo idoneo.				
		Il personale conosce le istruzioni per la corretta gestione dei materiali da rendere, dei rifiuti e delle emergenze ambientali.				

	Servizio di Prevenzione e Protezione PROCEDURA ELABORAZIONE DUVRI (26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)	Revisione 01 aggiornamento
		DICEMBRE 2017

RAPPORTO VALUTAZIONE DA INTERFERENZE SVOLTA


NON SONO PRESENTI INTERFERENZE CON LE ATTIVITA' DEL COMMITTENTE

Note riscontrate:

VALUTAZIONE SVOLTA IL: **DA:** _____

Firma Committente:

Firma Appaltatore/Lavoratore Autonomo o Prestatore d'opera:

 <small>Azienda Speciale dei Comuni di BRESCO – CINISELLO B. – CORMANO – CUSANO M.</small>	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PROCEDURA DUVRI	Revisione 00
		Data

All 3

ELENCO MISURE DI SICUREZZA CONCORDATE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI DI INTERFERENZA

Misure di Sicurezza concordate fra Committente, e l'Impresa Appaltatrice a seguito dei Rischi da Interferenze rilevati per l'esecuzione dell'opera commissionata.

1. Attività lavorative interferenti <i>(Vedere Crono Programma lavori)</i>	2. Rischi da Interferenza - Vedere DUVRI-	3. Prevenzione e Protezione
DATA		
FIRME		

	Servizio di Prevenzione e Protezione PROCEDURA DUVRI	Revisione 00
		GENNAIO 2016

All.4

VERBALE COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Committente:
Appaltatore/Lavoratore Autonomo o Prestatore d'opera:
Lavori da effettuare:
Area Aziendale interessata:.
Data di inizio lavori:

Posto di lavoro dell'Azienda Committente interessato ai lavori oggetto d'Appalto	
---	--

Addetti al Coordinamento e Cooperazione	Per Committente:
	Per Appaltatore:

Responsabili attuazione Misure di sicurezza previste (3.)	Per Committente:
	Per Appaltatore:

Modalità di verifica attuazione Misure di sicurezza previste (3.)	Per Committente:
	Per Appaltatore:

COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	1. Attività lavorative interferenti - Vedere Cronoprogramma -		2. Rischi d'Interferenza - Vedere DUVRI -		3. Prevenzione e Protezione - Vedere misure di Sicurezza concordate -	4. Date Verifiche
	Per Committente	Per Appaltatore	Per Committente	Per Appaltatore		

ESITO VERIFICA

Note riscontrate:

All .4.1

VERBALE COORDINAMENTO RISCHI DA INTERFERENZA PICCOLE OPERE

COMMITTENTE:		PRESTATORE D'OPERA:	
---------------------	--	----------------------------	--

ATTIVITÀ DA ESEGUIRE
REFERENTE COMMITTENTE: .
REFERENTE IMPRESA ESTERNA:

VERIFICA			
COMMITTENTE		PRESTATORE D'OPERA	
AMBIENTE DI LAVORO (E EVENTUALI ZONE DELIMITATE) E ATTIVITA' LAVORATIVA SVOLTA		ATTIVITA' OGGETTO D'APPALTO	
MACCHINE/IMPIANTI PRESENTI		MACCHINE/ ATTREZZATURE UTILIZZATE	
PRODOTTI E SOSTANZE IN USO		PRODOTTI E SOSTANZE UTILIZZATE	
RISCHI DA INTERFERENZA	Attività:		
	Attrezzature:		
	Prodotti Chimici:		
	Agenti Fisici (calore, rumore, radiazioni, ecc.)		
	Pericoli meccanici, elettrici:		
	Altro		
DPI		DPI	
GESTIONE EMERGENZE		GESTIONE EMERGENZE	
GESTIONE PRIMO SOCCORSO		GESTIONE PRIMO SOCCORSO	

VERIFICA			
COMMITTENTE		PRESTATORE D'OPERA	
NOTE		NOTE	
DATA			
ORA			
FIRMA		FIRMA	

Il Committente richiama all'osservanza delle disposizioni di sicurezza vigenti in Azienda e nello specifico all'interno del Reparto indicate dall'apposita segnaletica e cartellonistica.

Il Committente si riserva il controllo del personale operante in Appalto sia all'ingresso che all'uscita dall'Azienda con le stesse procedure previste per il controllo del personale dipendente.

Data

Committente	Datore di Lavoro dell'Impresa Appaltatrice
Timbro e Firma	Timbro e Firma

All. 6

CRONOPROGRAMMA GIORNALIERO DEI LAVORI		SEDE AZIENDALE															
Aziende coinvolte	Programma e Descrizione lavori	Data															
		7:00	8:00	9:00	10:00	11:00	12:00	13:00	14:00	15:00	16:00	17:00	18:00	19:00	20:00	21:00	

Segue: All 6

CRONOPROGRAMMA SETTIMANALE DEI LAVORI		SEDE AZIENDALE						
Aziende coinvolte	Programma e Descrizione lavori	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
		dalle ore - alle ore	dalle ore - alle ore	dalle ore - alle ore	dalle ore - alle ore	dalle ore - alle ore	dalle ore - alle ore	dalle ore - alle ore

All. 7

VERBALE DI CESSIONE TEMPORANEA DI MACCHINE, ATTREZZATURE ED ENERGIA ELETTRICA PER L'ESPLETAMENTO DI LAVORI ALL'INTERNO DELL'AZIENDA

Committente
con sede in via
nella persona del Datore di Lavoro/Legale Rappresentante:
sentito il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP):
ed il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS):

viste le esigenze tecniche sopraggiunte e l'impossibilità di ricorrere ad altre soluzioni in termini ragionevoli

CONCEDE IN COMMODATO D'USO

oppure

AUTORIZZA L'USO DI ENERGIA ELETTRICA

ALLA IMPRESA APPALTATRICE/ APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO O PRESTATORE D'OPERA

Nome Impresa Appaltatrice/ Appaltatore/Lavoratore Autonomo o Prestatore d'opera :
Indirizzo:
Datore di Lavoro/Legale Rappresentante:
Responsabile della Sicurezza per i lavori concessi in Appalto:

con la quale ha stipulato un regolare Contratto d'Appalto

n. del.....

PER ESECUZIONE DEI LAVORI:

Tipo di lavoro	
nei giorni	
dalle ore	alle or
Tipo di lavoro	
nei giorni	
dalle ore	alle or

LA/E SOTTOINDICATE ATTREZZATURA/E, MACCHINA/E:

oppure

L'ENERGIA ELETTRICA VOLTAGGIO 220/380

- L'attrezzatura/o la macchina è conforme e fornita di certificazione CE
- L'attrezzatura si trova nelle seguenti condizioni, per quanto concerne la sicurezza:

- L'utilizzatore della macchina o della attrezzatura sarà il Sig. che da atto e dichiara di aver preso visione delle modalità d'uso e conduzione menzionate dal manuale d'uso e manutenzione di cui è dotata la macchina o l'attrezzatura.
Lo stesso dichiara di essere in possesso della necessaria formazione ed addestramento nell'uso di macchinari e/o attrezzature della medesima specie.
Inoltre, prende atto e da atto di impiegare i DPI necessari all'uso in sicurezza della stessa.

INCARICATO IMPRESA APPALTATRICE/APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO O PRESTATORE D'OPERA

- Confermo che l'attrezzatura concessami in uso dietro Nostra specifica richiesta, è dotata di tutti i dispositivi di sicurezza previsti dalla vigente normativa di legge, e di essere stato istruito sulle modalità di impiego della medesima, con particolare riguardo alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.
- Mi impegno a restituire il tutto nello stato in cui l'ho ricevuto.

Data

Committente	Per presa visione Datore di Lavoro dell'Impresa Appaltatrice/Lavoratore Autonomo o Prestatore d'opera
Timbro e Firma	Timbro e Firma